

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 880

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetri di altezza, terzina una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - Telef. 9.50 - Milano, Via Vigilio, 10, telef. 20.333

Mercoledì 6 Novembre 1935 XIV
ABBONAMENTI: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La celerissima marcia di avanzata delle truppe operanti nel Tigre e in Danalia

Forti nuclei etiopici messi in fuga - Probabili sottomissioni di capi abissini dell'interno

Comunicato N. 37

Roma, 5

Il Ministero della Stampa e Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 37:

IL GENERALE DE BONO TELEGRAFICA L'AVANZATA INIZIATA ALL'ALBA DEL 4 NOVEMBRE E PROSEGUITA IERI, 5, TUTTO IL FRONTE.

IL PRIMO CORPO D'ARMATA, PARTITO DALLE POSIZIONI DI MAI UGO, HA RAGGIUNTO NELLA GIORNATA DI IERI LA ZONA DEL TORRENTE MAI AINI OCCUPANDO IL VILLAGGIO DI ADDI BACHI.

IL CORPO D'ARMATA INDIGENO MUOVENDO SU DUE COLONNE, HA OCCUPATO IL VILLAGGIO DI HANSIEN, GIUNGENDO SULLA DESTRA DEL COLLE DI AGURRO. CONTEMPORANEAMENTE DAL BASSOPIANO DELLA DANALIA UNA NOSTRA COLONNA, RISALENDO LA VALLATA DEL DAGUB, HA OCCUPATO I CONTRAFFORTI ORIENTALI DELL'AGAME.

L'AVANZATA E' STATA CELERISSIMA. FORTI NUCLEI DI ETIOPI SONO IN FUGA INNANZI AL CORPO D'ARMATA INDIGENO. LE NOSTRE TRUPPE SONO STATE OVUNQUE BEN ACCOLTE DALLE POPOLAZIONI CHE ESPONEVANO NEI VILLAGGI BANDIERE ITALIANE.

L'AVIAZIONE HA ESEGUITO RICOGNIZIONI SUL LAGO ASSIANCHI ED A SUD DEL TAGAZZE.

SUL FRONTE SOMALO NOSTRE COLONNE CONTINUANO LA LORO ATTIVITA' NEL SETTORE DELL'OGADEN.

Il consolidamento degli obiettivi raggiunti

La pioggia obbliga a una sosta sulle posizioni - La zona occupata si estende per 6880 kmq.

Asmara, 5

La pioggia insistente ed abbondante rende difficoltosa l'avanzata delle nostre truppe che sul fronte nord hanno dovuto lasciare i fuochi ed impugnarne le grucce. Le pale per coadiuvare i reparti del Genio che lavorano senza posa con mirabile spirito di sacrificio a riattivare le strade e a renderle praticabili ai carriaggi che debbono assicurare il rifornimento alle colonne operanti.

Durante questa breve sosta, che si prevede possa durare un paio di giorni, si sta provvedendo anche agli impianti idrici e telefonici.

Tra oggi e domani i nostri corpi di operazione raddrizzeranno la loro linea di schieramento per stabilire saldi contatti.

Nel dintorno di Massala continuano l'azione delle nostre truppe e delle nostre colonne celeri. Le bande di Ras Gugsa, che marcia sulla sinistra della colonna di Birolli, si trovano in posizioni avanzatissime. Ras Gugsa è sceso ovunque festosamente dalle popolazioni liberate che acclamano al ritorno del loro antico capo.

In località Belon, sono state avvistate alcune migliaia di abissini intenti a togliere l'accampamento. Si sono accorti anche armati nemici sulla carovaniere di Empedo diretti verso Macallé, mentre altri armati sono stati segnalati nella regione del Temben presso il lago Aseilanghi.

A Macallé nessuna reazione antiaerea è stata opposta dagli avversari contro i nostri aeroplani. Dovunque i contadini intenti al lavoro alzavano le braccia e mostravano drappi bianchi al passaggio dei nostri apparecchi.

L'Alto Commissario Generale De Bono ha visitato il mercato indigeno affollatissimo ricevuto dal Deggiac Uolde Gabriel Tella. La popolazione lo ha accolto con calorose dimostrazioni ed inneggiando all'Italia.

Il Deggiac ha pronunciato un discorso dando il benvenuto a S. E. De Bono ed esprimendogli i sentimenti di devozione degli indigeni e la loro contentezza per l'occupazione italiana. «Non importa la forza - egli ha detto - ma da essi accettata con pieno consenso in quanto che vedono negli italiani i liberatori e i benefattori».

Una scuola aperta dagli italiani a Adua

La marcia della colonna nel Tigre - Guerrieri daniali avvisati con bandiere bianche

Parigi, 5

Il corrispondente dell'«Havas» del fronte del Tigre informa che la colonna italiana partita da Rendaco ha già percorso oltre i due terzi dell'itinerario verso Agula, ove si congiungerà con le altre colonne. Agula è posta in una regione ric-

strazioni di amicizia. Tutta la storia abissina di questi ultimi anni è costellata degli atti di insubordinazione di Mohamed Jaha, né alle sue ribellioni il Negus ha mai potuto porre freno, data la forza rimarchevole degli Aussa.

Ras Imru e Ras Cassa si sottometterebbero

Due terzi della distanza da Macallé superati - La popolazione indigena sfamata

Asmara, 5

Stamane la colonna Santini ha ripreso la marcia e all'alba è giunta alle porte di Abaghi nella regione di Bet Mariam. Contale avanzata 6880 chilometri quadrati di territorio abissino sono passati sotto l'occupazione effettiva degli italiani oltre le zone già in precedenza occupate.

La colonna dei daniali, comandata dal col. Lorenzini, ha superato Bet, dirigendosi verso Agula. La colonna ha già percorso circa due terzi della strada da Rendaco ad Agula, dove avver-

rà il concentramento delle tre colonne. Agula sorge in fondo alla valle omonima. Il paese fu costruito e abitato da Re Giovanni. La colonia Maravigna punta su Ad Abi, regione che trovandosi a nord del fiume Tacazzé e ad ovest di Arum. Questa regione all'estremità occidentale del Tigre è inespugnabile e la sua altitudine raggiunge i 3.500 metri.

Gli attaccatori verso il Se- la continuano, sempre respinti. Questi tentativi dimostrano che Ras Burri mira a invadere la piana di Tessenei, ma l'azione della colonna Maravigna è precisamente quella di vigilare il fianco destro della colonna Santini che marcia verso Macallé e quindi di evitare la possibilità di attacchi di Ras Burri e di Ras Sejam contro la zona occupata.

I battaglioni indigeni del generale Pirio Birolli, di cui fanno parte ora gli uomini di Ras G. Jaha, hanno raggiunto la zona Abbi Addi, che si trova a 40 chilometri ad ovest di Macallé.

Attualmente le nostre truppe hanno percorso due terzi della distanza che separa le loro posizioni al 3 novembre da Macallé. Mentre l'avanzata sul fronte nord è sospesa per oggi e per domani i rifornimenti giungono

regolarmente, mentre seguono gli impianti idrici e telefonici. Oggi e domani si procederà al raddrizzamento delle linee per stabilire un contatto continuo fra tutte le nostre colonne.

Durante la nostra avanzata sono continuate le sottomissioni e le nostre truppe hanno distribuito viveri. Molta parte della popolazione si presentava addirittura affamata.

Secondo voci che corrono Ras Imru, signore del Goggiam, e suo figlio si preparerebbero a sottomettersi agli italiani. L'«Havas» aggiunge che Ras Cassa sarebbe per sottomettersi al Governo italiano. Notizie italiane affermano che il genero di Ras Cassa, comandante di una massa di 20 mila uomini, non voglia difendere Addis Abeba di fronte alla minaccia italiana. Il corrispondente della «Telegraph Union» nota che se questa sottomissione si realizzasse, tutta l'Abissinia settentrionale cadrebbe praticamente in mano degli italiani e la via verso il sud sarà libera.

Mentre l'avanzata è sospesa continua nella direzione di Macallé l'azione di pattuglie e di piccole colonne celeri di ricognizione.

(Radio A. O.)

Il rompicapo ginevrino

Pretesti per proposte decisioni e litigi

Ginevra, 5

Oggi si sono riuniti i vari sottocomitati nominati dal comitato ristretto delle sanzioni per esaminare le questioni sollevate nel corso della discussione della settimana scorsa. Il comitato giuridico ed il comitato dei contratti in corso, il comitato delle «clearings» e il comitato delle misure economiche, hanno tenuto le loro riunioni la mattina che nel pomeriggio.

Al sottocomitato delle misure economiche è stato redatto il progetto di risoluzione che sottopone al Governo, in base alle proposte del Canada, l'opportunità di estendere le misure di «embargo» non appena le circostanze sembreranno tali da rendere efficace tale estensione alle seguenti materie: petrolio, derivati, sottoprodotti e residui, ghisa di ferro, ferro e acciaio, comprese le leghe di acciaio, colati, forgiati, laminati, tirati, stampati, o imbottiti, carbone (compresa l'antracite e la lignite, coke e loro agglomerati).

Se le risposte ricevute dal comitato in merito a questa proposta e le informazioni a sua disposizione lo rendessero opportuno, il comitato del 15 proporrà al Governo una data per mettere in vigore le misure suddette.

Il sottocomitato delle misure economiche ha approvato una risoluzione, che sarà domani sottoposta al comitato del 15 la quale suggerisce che per rendere efficace l'applicazione della proposta economica n. 2 (misure finanziarie) e n. 3 (proibizione delle esportazioni italiane) approvate dal comitato di coordinazione, i Governi degli Stati membri sospendano tutti gli accordi di «clearings» e gli accordi di pagamento che possono avere con l'Italia al più tardi il 18 novembre e di conseguenza vietino a partire dal 18 novembre l'accettazione in pagamento di esportazioni a destinazione dell'Italia di ogni nuovo deposito in lire al conto italiano di «clearings».

Suggerisce inoltre che detti Governi prendano se del caso le disposizioni necessarie perché quelli dei loro importatori che hanno ricevuto o riceveranno pagamenti italiani non ancora pagati ne effettuino il pagamento ad una cassa nazionale le cui risorse serviranno al regolamento dei crediti dei loro esportatori.

Al comitato dei contratti in corso è stato approvato un rapporto per il comitato del 15 che contiene varie considerazioni circa i criteri con cui debbono e possono essere esaminati i contratti da esentare, a propone di affidare ad un sottocomitato il mandato di fare in suo nome delle proposte nei riguardi di contratti che in deroga al paragrafo 3 della proposta 3.a potrebbero essere eseguiti. Facendo queste proposte il sottocomitato dovrebbe essere guidato dai principi seguenti: a) i soli contratti che possono beneficiare dell'escezione sarebbero i contratti stipulati prima del 19 ottobre, i cui fosse stata fatta già notifica al comitato del 15; b) i contratti dovrebbero essere quelli stipulati dagli Stati o da istituzioni appartenenti agli Stati; c) una proporzione minima di X 0/0 del prezzo totale stipulato nel contratto dovrebbe essere stata pagata prima del 19 ottobre. Nessuna proposta

potrebbe più essere fatta dal sottocomitato dopo il 12 novembre. I governi dovrebbero avere fornito al sottocomitato al più tardi il 10 novembre, dei dettagli completi concernenti la natura delle merci facenti oggetto del contratto, il totale delle somme dovute al venditore del contratto, l'ammontare pagato al 19 ottobre e il rimpiante ammontare dovuto al 10 novembre 1935.

Tra le altre considerazioni del rapporto quella che altri criteri potrebbero venire adottati, come ad esempio quello di considerare come senz'altro eseguibili i contratti parzialmente pagati, purché il pagamento effettuato superi un'altra percentuale da determinarsi. Il rapporto considera pure il caso di una consegna di merce in una sola volta, (ad esempio una nave) o a varie riprese (pezzi di automobili). Entrambi questi casi sono stati fatti a proposito dei contratti che la Polonia ha in corso con l'Italia. Il rappresentante della Norvegia, ha durante la discussione, osservato la necessità di non creare discriminazioni tra contratti statali e non statali dato che in tal modo verrebbero avvantaggiati quei paesi che hanno attività in alcune branche della loro attività sotto il controllo del governo.

E' stata pure considerata l'opportunità del pagamento in materia prime per i contratti in corso, quando queste materie siano sottoposte ad «embargo».

Al sottocomitato del transito, due tesi si sono trovate di fronte: quella che vorrebbe il controllo delle esportazioni verso i paesi non sanzionati di prodottamente potrebbero essere eventualmente riesportati in Italia e quella favorevole alla libertà commerciale. Il primo punto è stato sostenuto dal rappresentante della Francia e da dato luogo ad una vivace discussione da parte inglese.

Specialmente da parte inglese, si è invece sostenuta la tesi della libertà di transito. L'atteggiamento inglese sarebbe dovuto a preoccupazioni di carattere interno sulla libertà commerciale ed all'atteggiamento assunto dalle Trade Unions. Sulla questione del transito manca ancora un accordo, e di conseguenza non si è avuta una risoluzione.

La situazione italo-inglese esaminata in un lungo colloquio col Duce dell'Ambasciatore britannico

Roma, 5

Il Capo del Governo ha ricevuto l'Ambasciatore di Inghilterra sir Eric Drummond col quale si è intrattenuto per circa un'ora. Argomento di questo colloquio, come di quello del 23 ottobre, è stata la situazione italo-inglese nel Mediterraneo.

Malgrado le sanzioni

Dichiarazioni del Ministro della guerra belga

Bruxelles, 5

Mentre, in occasione dell'anniversario dell'armistizio, un gruppo di ufficiali italiani in congedo montava la guardia d'onore al «Soldato belga», il Ministro della Guerra Devez ha ricevuto una delegazione degli ufficiali stessi i quali gli hanno consegnato un messaggio. In es-

so, dopo avere riaffermato i sentimenti di fratellanza che uniscono l'esercito italiano a quello belga, gli ufficiali italiani manifestano la loro tristezza per dover constatare che degli ufficiali belgi assoldati dal Negus, abbiano accettato di combattere contro gli italiani.

Il Ministro ha risposto che i sentimenti dell'esercito belga rimarranno immutati verso i camerati dell'esercito italiano e che i ricordi della guerra combattuta insieme resteranno indelebili.

Per quanto concerne gli ufficiali della missione belga che il Ministro ha detto inviati in Etiopia d'accordo con l'Italia, essi vennero richiamati all'apertura delle ostilità e avevano già lasciato il territorio italiano. Quelli che fossero stati ingaggiati successivamente, ha aggiunto il Ministro, a che non avessero ottemperato l'ordine di rimpatrio subiranno le conseguenze disciplinari della loro disubbidienza.

Un discorso di Benes di simpatia per l'Italia

Praga, 5

Stamane il Ministro degli Esteri Benes ha pronunciato dinanzi alla camera dei deputati l'annunciato discorso sulla situazione internazionale nel quale ha trattato della lotta per la sicurezza collettiva in Europa e della guerra italo-abissina. Il Ministro, nel precisare l'atteggiamento della Cecoslovacchia nei confronti del conflitto italo-abissino, ribadisce il concetto della sua neutralità e ripete che se la Cecoslovacchia si trova direttamente o indirettamente immedesimata, lo è solo in quanto è membro della Società delle Nazioni.

Da tre anni, prosegue Benes, le nostre relazioni con l'Italia sono migliorate fino a diventare amichevoli. Esse continuano ad esserlo. In collaborazione cogli Stati della Piccola Intesa e colla Francia noi abbiamo lavorato alla preparazione del Patto Danubiano che doveva menarci a concludere anche un trattato di assistenza mutua con l'Italia e stabilire tra i nostri due stati, non solamente rapporti di amicizia, ma in qualche maniera rapporti di alleanza.

Noi non abbiamo mai dimenticato ciò che l'Italia, così come la Francia e l'Inghilterra, ha fatto per noi durante la guerra, nel momento in cui la nostra indipendenza nazionale era in pericolo. Non lo dimentichiamo neppure oggi; ed abbiamo piena consapevolezza del grande posto che occupa l'Italia in Europa e della importanza e dei meriti della Nazione italiana nella politica europea, nella civiltà universale e nella storia dell'umanità. Nessun avvenimento è capace di modificare queste idee e questi sentimenti che sono i nostri.

Gli avvenimenti attuali benché possano causare all'Italia, difficoltà non cambiano in nulla il nostro desiderio di vedere la pace ristabilita il più presto possibile e l'opera che noi - abbiamo iniziata sotto così felici auspici l'anno scorso, portata a buon fine con il concorso dell'Italia.

In questo senso il nostro desiderio si fonde con quello del governo francese. Noi abbiamo fissato insieme ai governi dei due altri paesi della Piccola Intesa, la nostra linea di condotta in occasione della conferenza di Biala.

L'oratore, dopo avere accennato alle relazioni della Cecoslovac-

chia cogli altri Stati, a rilevata l'importanza dell'modus vivendi con il Vaticano, conclude affermando che la Cecoslovacchia non si farà mai strumento di una politica aggressiva o di guerra e che l'alleanza con la Francia, quella con la Jugoslavia, e la Romania, il trattato Sovietico - Cecoslovacco, gli attuali negoziati franco-britannici, la pacifica collaborazione con la Intesa Balcanica, le

amichevoli relazioni con l'Austria ed i rapporti cordati colla Germania, evitano gravi conflitti in un avvenire prossimo alla Cecoslovacchia stessa, la cui politica interna ed estera è improntata a criteri logici e risponde alla sua situazione pacifica e costruttiva in Europa.

Il Ministro Benes, ha ripetuto le sue dichiarazioni dinanzi al Senato.

La conferenza navale in cantiere

Estremo Oriente e Mediterraneo

Londra ricerca nuove basi navali in Grecia?

Atene, 5
La «Prota voglata», riferendosi alla notizia pubblicata dalle Agenzie estere, circa la ricerca inglese di nuove basi nel Mediterraneo e delle trattative colla Grecia per ottenere a Cefalonia e a Navarino, ritiene la cosa improbabile.

Intanto da fonte autorizzata si smentisce decisamente tale informazione.

(Stefani).

Gioco britannico

Roma, 5 (per telefono)

Stasera giungono a Londra due esperti navali italiani, il Contrammiraglio Ranieri Bisola e il comandante Margottini, i quali hanno la missione di condurre, con gli esperti britannici, conversazioni preliminari riguardanti la prossima conferenza navale, convocata per il 2 dicembre in base al famoso trattato di Washington del 5 febbraio 1922, che, come è noto, viene a scadere il 31 dicembre prossimo.

Scade il trattato di Washington

di Washington

La conferenza è prevista dallo stesso trattato, il quale, al suo articolo 23, stabilisce appunto che le parti contraenti debbano riunirsi nel termine di un anno dalla data nella quale avesse preso effetto una notifica di denuncia, allo scopo di stabilire un nuovo accordo che possa rimpiazzare quello scaduto.

Non sappiamo se essi hanno ricevuto dal Governo italiano l'incarico di discutere anche altri problemi navali del momento, come hanno fatto la scorsa settimana gli esperti francesi, ma è chiaro che, siano larghe o limitate le loro istruzioni, essi giungono a Londra in un'ora in cui un incontro tra personalità del mondo navale dei due Paesi non può svolgersi se non nella peculiare atmosfera psicologica creata dal concentramento di una enorme flotta nel Mediterraneo. Sta di fatto che in conseguenza della tensione che il concentramento delle navi britanniche ha portato fra l'Italia e l'Inghilterra, la prossima conferenza navale acquista un significato del tutto nuovo, il quale non sarebbe stato previsto se non da chi sapesse che negli uffici dell'Ammiragliato si vigilava da tempo con apprensione sugli sviluppi della potenza navale italiana, e si studiavano perciò le linee di una nuova politica mediterranea.

La preoccupazione inglese

Se la politica recente del Giappone ha indotto gli Stati Uniti e l'Inghilterra a riprendere il ritmo delle costruzioni navali, per colmare i vuoti creati nelle loro flotte in questi ultimi anni, è certo però che la nuova conferenza navale non potrà dare più a questi due Paesi le posizioni create dal trattato di Washington e da quello di Londra.

Più preoccupata di ogni altra Nazione è l'Inghilterra, perché dalla sua potenza sul mare dipende tutta la forza del vasto impero e in Gran Bretagna spera ancora in una intesa per non vedere definitivamente compromesso il suo primato marittimo.

L'«Havas» ricorda che lo scorso giugno la Germania può considerarsi come il primo sforzo in questo senso, tenuto conto che, fissando per la Germania il 35 per cento del naviglio britannico, e la storia dell'umanità. Nessun avvenimento è capace di modificare queste idee e questi sentimenti che sono i nostri.

stessi organi dell'Ammiragliato, incaricati di studiare il nuovo programma navale, e la sollecitudine di riunire a Londra le Potenze firmatarie di Washington starebbe ad indicare il desiderio che si addensava per lo meno ad un'intesa per evitare una corsa agli armamenti.

Quali possano essere le basi di un eventuale accordo è prematuro dire. Psaltrio sembra probabile la cessazione dei rapporti stabiliti dal trattato in scadenza.

Mire nel Mediterraneo

Nei confronti della presente conferenza navale occorre tener presente la nuova politica mediterranea inglese.

L'anno scorso lord Strabolvi aveva tracciato, in un'importante rivista navale inglese, le linee generali di un piano che oggi è in corso di attuazione, sottolineando l'opportunità di rinunciare all'occupazione navale del Mediterraneo occidentale per garantire la difesa del Canale di Suez. Giltbert e Malta, secondo lo scrittore, hanno perduto importanza, ma nel contempo ne hanno acquistata una ben maggiore Creta e Giamaica. Il sistema potrebbe essere integrato dall'acquisto della base di Argostoli, nell'isola, in cambio della quale si potrebbe dare Cipro alla Grecia. La flotta nel Mediterraneo orientale garantirebbe alla Grecia la libertà di navigazione del petrolio, anche se non dovesse passare da Suez e dovesse girare il Capo di Buona Speranza anziché prendere la via di Gibilterra. Per di più una flotta adunata nelle vicinanze di Suez sarebbe più vicina alla base di Singapore.

Infatti oggi noi vediamo l'attuazione in corso di questo programma e quasi tutte le navi inglesi sono concentrate nel Mediterraneo orientale.

Come si vede la conferenza navale non dovrà dunque solo discutere la parità giapponese con l'Inghilterra e l'America, che i delegati di Tokio domandano ad alta voce, ma anche questi altri problemi, di tanta maggiore importanza per l'Europa in quanto ad essi sono interessate direttamente l'Italia, l'Inghilterra e la Francia.

E' ovvio che la pressione attuale dell'Inghilterra sul Governo di Parigi in favore di un fronte unico ginevrino contro l'Italia, mira ad assicurare un fronte comune navale fra le due Potenze nel Mediterraneo.

Finora l'Inghilterra ha giocato sulla ribalta italo-francese ed è probabile che tenti di giocare su di essa anche per il futuro.

Il Duce riceve dai congiunti di eroi e di martiri volontari promessa di resistenza

Roma, 5

Nell'anniversario della Vittoria il Duce ha ricevuto una rappresentanza dei congiunti dei grandi Eroi e Martiri volontari della grande guerra, venuta a Roma per rendere omaggio al Capo del Governo ed esprimergli i loro sentimenti di fede e coraggio. L'augurio di sempre maggiori vittorie.

Della rappresentanza facevano parte la madre di Fabio Filzi, la madre di Damiano Chiesa, il figlio di Nazario Sauro, il padre di Enrico Toti, la madre di Giuseppe Borsi. Impossibilitata perché ammalata ha inviato un fervido messaggio di questione la madre di Filippo Corridoni. La rappresentanza era accompagnata dall'on. Cosulich presidente della Associazione nazionale volontari di guerra e dal console Rescossolo, segretario generale. Era anche presente il console Ugo Orsini, volontario di guerra, figlio di Alfredo Orsini, volontario della più grande Italia, e Amelie Filzi, madre spirituale dei volontari di guerra, consegnava al Duce un messaggio col quale la madre di tutti i figli dei grandi Eroi e Martiri volontari della guerra, i benemeriti promettevano nel nome loro e nel nome di tutti i loro camerati e morti di lotte, e di resistenza tenacemente finché tutte le ingiustizie non siano riparate.

Il Duce ha ringraziato rivolgendosi parole di simpatia.

Disposizioni sul consumo e sulla vendita delle carni e prodotti alimentari

Nel ristorante e trattoria. Vendita di polleria, selvaggina cacciagione e la macellerie. Il commercio ambulante. Disposizioni al Podestà

Roma, 5. Il presidente della Confederazione dei commercianti ha tenuto in questi giorni varie ed importanti riunioni dei dirigenti delle Federazioni nazionali di categoria allo scopo di concretare, in esecuzione alle direttive stabilite nella riunione di Palazzo Venezia la linea di azione delle organizzazioni commerciali tenute ad opporre efficaci e radicali misure alle decisioni adottate dai Paesi sanzionisti nei nostri confronti.

In seguito alle deliberazioni adottate in queste riunioni, la Federazione nazionale dei pubblici esercizi ha rivolto formale invito alle categorie dipendenti e precisamente ai ristoranti, trattorie, osterie ecc., perché sia immediatamente realizzata una concreta limitazione nel consumo dei generi importati dall'estero.

A datare da oggi, per un periodo di sei mesi e in qualsiasi giorno della settimana, in tutti i ristoranti, trattorie, piccole trattorie, osterie con cucina, ristoranti di stazione, delle mense dei circoli, e di ogni altro esercizio simile, non potrà essere servita a ciascuna consumatore più di una pietanza preparata totalmente o parzialmente con carne o con pesce, da scegliersi, nella carta del giorno, o nella lista, del pasto, a prezzo fisso.

Le macellerie di qualsiasi specie autorizzate alla vendita di

Le sanzioni non basteranno a placare l'Italia ma serviranno invece a coltivare nell'animo nostro l'odio, lo spreco e il sentimento di vendetta per coloro che tentano di affamarci. Tali sentimenti trasmetteremo ai nostri figli: l'Italiano che per troppa bontà, facilmente stordito, più non esiste, è stato distrutto dal Fascismo.

(Dall'appello ai medici del Sindacato Nazionale)

carne fresche congelate potranno nei giorni di mercoledì tenere aperti gli esercizi limitando anche esse una vendita alla polleria, conigli, selvaggina e cacciagione in genere a una sola salsiccia fresca non affettata. Nei giorni di domenica le macellerie a spacci di carne fresca o congelata di qualsiasi specie sono autorizzate a vendere fino alle ore 11.

Il Ministero delle Corporazioni aderendo al voto espresso dalle categorie interessate, ha disposto che i negozi e spacci di carne fresca o congelata, disciplinati dal R. D. L. 26 settembre 1930 n. 1458, vengono autorizzati a porre in vendita promiscuamente, tutte le specie di carni nonché la polleria, la selvaggina, la cacciagione ed i conigli e la salsiccia fresca non affettata, esclusa le carni equine e carni congelate che continueranno ad essere vendute in negozi a ciò espressamente autorizzati.

Le frattaglie e le carni insaccate fresche (zampone, cotichini, salsiccia ecc.) costituiscono anche esse un piatto di carne. Per la vendita di carni cotte le ristoranti e le friggitorie osservano lo stesso regime dei negozi di carni macellate, e cioè, il giorno di martedì dovranno astenersi dalla vendita per trasporto di qualsiasi specie di carne, mentre per il giorno di mercoledì potranno vendere quelle che non siano bovina, bufalina, ovina, caprina, e suina.

Tali limitazioni non si riferiscono a tutte le altre pietanze a base di uova, legumi e loro derivati, verdure, latticini ecc. Le Federazioni nazionali dei commercianti di prodotti zootecnici, dell'alimentazione generale e dei venditori ambulanti, hanno d'altra parte, impartito opportune disposizioni per la vendita delle carni.

E' stata così stabilita che la vendita al pubblico delle carni fresche o congelate di qualsiasi specie (bovine, bufaline, suine, ovine, caprine, equine, polleria, selvaggina, ecc.) e di salsiccia fresca non può essere effettuata nel giorno di martedì. I negozi o spacci comunque e da chiunque gestiti che attendano alla vendita di questi generi devono rimanere chiusi in tale giorno, mentre i negozi o spacci misti, cioè quelli che oltre ai suddetti generi vendono altri prodotti alimentari, potranno continuare la vendita limitata soltanto agli altri generi.

Il rapporto delle fiduciarie dei Fasci Femminili

I compiti di propaganda e di controllo dei comitati di Madri e Vedove dei Caduti per la difesa e le rapresaglie contro le sanzioni

Roma, 5. Il rapporto delle fiduciarie dei Fasci Femminili ha avuto luogo nella sala delle adunate del palazzo del Littorio, presenti il Vice Segretario del P. N. F. on. Sereno e il presidente del comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra.

Il Segretario del Partito, a nome del Duce, ha tribuito un vivo elogio alle fiduciarie per l'opera svolta durante l'anno XIV; ha quindi segnato le direttive per l'anno XV precisando i compiti dei comitati provinciali per la difesa e la rappresaglia contro le sanzioni.

I comitati provinciali composti di madri e vedove di Caduti nella grande guerra saranno costituiti nei capoluoghi di provincia sotto la presidenza delle fiduciarie dei Fasci Femminili. Alle fiduciarie dei Fasci Femminili è data la facoltà di costituire anche comitati regionali e comunali composti di Madri e Vedove dei Caduti nella grande guerra, sotto la presidenza delle fiduciarie e delle segretarie dei gruppi e dei Fasci Femminili. Vice presidente dei comitati provinciali, regionali e comunali, sarà una iscritta nella Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra. I comitati provinciali saranno nove componenti, quelli comunali e regionali di cinque.

Per la vasta azione di propaganda e di controllo che dovranno svolgere, i comitati si verranno no delle iscritte nell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, che dovranno essere sempre abbinati con le visitatrici fasciste, e delle organizzazioni femminili del P. N. F., precisamente dei Fasci Femminili, delle fiduciarie, delle fasciste universitarie, dei gruppi Giovani Fasciste e dei saloni Masseie Rurali: un complesso di forze femminili di circa 800 mila unità.

I comitati si riuniranno indifferente nelle sedi dei Fasci Femminili o dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra. Il Segretario del P. N. F., di volta in volta, indicherà alle fiduciarie i settori nei quali più intensa dovrà essere l'azione dei comitati, in rapporto alla regolamentazione del consumo dei prodotti nazionali e al più assoluto boicottaggio di quelli provenienti dai paesi sanzionisti.

I comitati provinciali, regionali e comunali daranno inoltre la loro collaborazione ai Comitati Interregionali per quanto si riferisce all'andamento dei prezzi al minuto. Nuovi compiti saranno assegnati in relazione agli eventuali ulteriori sviluppi della situazione.

Il presidente del comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra ha ratificato al Segretario del Partito la viva riconoscenza al Duce di tutte le donne iscritte all'Associazione, per il compito altamente significativo che ad esse viene affidato.

Le fiduciarie, infine, facendosi eco del fervido entusiasmo che anima in questo momento storico della vita nazionale la donna italiana, hanno pregato il Segretario del Partito di portare al Duce l'assicurazione che le organizzazioni femminili daranno il loro contributo di fede e di spontaneo sacrificio alla sicura vittoria.

Il rapporto ha avuto termine col saluto al Duce ordinato dal segretario del Partito.

Si è iniziata la controffensiva delle sanzioni

Roma, 5 (per telefono). Oggi 5 novembre, sono entrati in vigore i primi provvedimenti con cui l'Italia prende alla sua sacra difesa contro le sanzioni.

La Federazione nazionale degli alberghi e turismo ha stabilito che gli esercizi alberghieri e la compagnia carrozze-letti non potranno servire, a cominciare dal 5 novembre e per il periodo di sei mesi, negli alberghi, pensioni ed esercizi simili e nelle vetture ristoranti circolanti sulla rete ferroviaria più di un piatto di carne o di pesce per ogni pasto. Potranno essere liberamente serviti tutti i piatti a base di legumi, uova, farinacei, latticini, verdura.

La Federazione nazionale degli alberghi e turismo ha infine dato opportune disposizioni perché i liquori, i vini esteri ed i prodotti alimentari di provenienza straniera siano venduti ai clienti fino all'esaurimento delle scorte attualmente esistenti.

Il rapporto delle fiduciarie dei Fasci Femminili ha avuto luogo nella sala delle adunate del palazzo del Littorio, presenti il Vice Segretario del P. N. F. on. Sereno e il presidente del comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra.

Il Segretario del Partito, a nome del Duce, ha tribuito un vivo elogio alle fiduciarie per l'opera svolta durante l'anno XIV; ha quindi segnato le direttive per l'anno XV precisando i compiti dei comitati provinciali per la difesa e la rappresaglia contro le sanzioni.

I comitati provinciali composti di madri e vedove di Caduti nella grande guerra saranno costituiti nei capoluoghi di provincia sotto la presidenza delle fiduciarie dei Fasci Femminili. Alle fiduciarie dei Fasci Femminili è data la facoltà di costituire anche comitati regionali e comunali composti di Madri e Vedove dei Caduti nella grande guerra, sotto la presidenza delle fiduciarie e delle segretarie dei gruppi e dei Fasci Femminili. Vice presidente dei comitati provinciali, regionali e comunali, sarà una iscritta nella Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra. I comitati provinciali saranno nove componenti, quelli comunali e regionali di cinque.

Per la vasta azione di propaganda e di controllo che dovranno svolgere, i comitati si verranno no delle iscritte nell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, che dovranno essere sempre abbinati con le visitatrici fasciste, e delle organizzazioni femminili del P. N. F., precisamente dei Fasci Femminili, delle fiduciarie, delle fasciste universitarie, dei gruppi Giovani Fasciste e dei saloni Masseie Rurali: un complesso di forze femminili di circa 800 mila unità.

I comitati si riuniranno indifferente nelle sedi dei Fasci Femminili o dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra. Il Segretario del P. N. F., di volta in volta, indicherà alle fiduciarie i settori nei quali più intensa dovrà essere l'azione dei comitati, in rapporto alla regolamentazione del consumo dei prodotti nazionali e al più assoluto boicottaggio di quelli provenienti dai paesi sanzionisti.

I comitati provinciali, regionali e comunali daranno inoltre la loro collaborazione ai Comitati Interregionali per quanto si riferisce all'andamento dei prezzi al minuto. Nuovi compiti saranno assegnati in relazione agli eventuali ulteriori sviluppi della situazione.

Il presidente del comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra ha ratificato al Segretario del Partito la viva riconoscenza al Duce di tutte le donne iscritte all'Associazione, per il compito altamente significativo che ad esse viene affidato.

Le fiduciarie, infine, facendosi eco del fervido entusiasmo che anima in questo momento storico della vita nazionale la donna italiana, hanno pregato il Segretario del Partito di portare al Duce l'assicurazione che le organizzazioni femminili daranno il loro contributo di fede e di spontaneo sacrificio alla sicura vittoria.

Pratiche antisanzioni applicate dal Prefetto e dal Federale della Provincia del Carnaro

Fiume, 5. In data odierna S. E. il Prefetto del Carnaro Turbacci ha diramato ai capi degli enti pubblici della provincia la seguente circolare:

Quinquantamila tradizionalisti e 8 mila squadristi spagnoli contro la politica sanzionista

Madrid, 5. Nello storico monastero di Montserrat si sono riuniti quinquantamila tradizionalisti della Catalogna e delle regioni limitrofe saldamente inquadrati da ottomila squadristi in uniforme.

Il Segretario dell'organizzazione Fal Condé ha pronunciato un discorso in cui ha denunciato le manovre della plutocrazia ebraica e massonica, onde trascinare la Spagna alle sanzioni contro l'Italia, verso la quale i tradizionalisti nutrono affetto ed ammirazione specialmente da quando il partito politico di Mussolini seppe realizzare, un ordine nuovo basato sui valori morali e tradizionali. Tale ordine nuovo permette uno sviluppo fecondo, mentre altri paesi si dibattono nel disordine interno.

L'oratore ha accennato infine al pericolo che le sanzioni provochino una guerra europea e ha solennemente avvertito che i tradizionalisti si rivolteranno contro gli agenti interni al servizio di interessi esteri.

Verso i carburanti nazionali L'idrogeno

Roma, 5. I giornali e le riviste francesi e tedesche portano sempre nuove notizie di nuovi esperimenti e nuovi successi nella sostituzione del petrolio e della nafta con carburanti nazionali.

Uno dei combustibili che si presentano fra i più indicati a sostituire i carburanti è l'idrogeno, non ostando che una difficoltà nell'uso dell'idrogeno nei comuni motori ad esplosione sia data dalla sua rapida infiammabilità che raggiunge una velocità di ben 2400 metri al secondo in confronto dei 100 metri secondo della classica miscela di benzina ed aria.

Sono noti i brillanti esperimenti di trazione con idrogeno compresso effettuati anche da noi presso la R. Terme di Salsomaggiore, ove dei pozzi per la ricerca del petrolio hanno invece dato una uscita di idrogeno ad alta pressione che è stato incanalato.

Durante la guerra, a Parigi, gli autobus in servizio pubblico funzionavano con gas illuminante il quale veniva raccolto in una sacca di tela impermeabile che occupava tutta la superficie dell'imperiale. Le condutture metropolitane del gas consentivano a un facile rifornimento in qualsiasi punto della città.

Ultimamente le ferrovie tedesche hanno sperimentato un motore ad idrogeno di un centinaio di cavalli di forza, e il Governo tedesco, a seguito di tali esperimenti, ha subito acquistato i brevetti d'invenzione.

Circa l'importanza dell'idrogeno come carburante basti dire che, oltre alla possibilità di ottenere, con una opportuna miscela di idrogeno e ossigeno, il «siluro invisibile», il quale il gas di scappamento si ridurrà a semplice vapore d'acqua, il motore ad idrogeno è suscettibile di riformare radicalmente la tecnica costruttiva dei sottomarini. Si potrebbe infatti addiventare al sottomarino a motore unico. Infatti il motore che in superficie brucerebbe dell'olio pesante addizionato di un poco di idrogeno potrebbe durante la marcia in superficie destinare una parte della sua energia alla elettrolisi dell'acqua invece che alla carica degli accumulatori. Ed in immersione il motore potrebbe procedere con maggiore velocità bruciando la miscela di idrogeno ed ossigeno così ottenuta per elettrolisi.

Ciò che può soprattutto facilitare l'uso dell'idrogeno come carburante sono i nuovi tipi di recipienti ottenuti in Francia, e che consentono di poter ottenere alla pressione di 200 atmosfere un peso morto di soli kg. 5 per metro cubo di idrogeno. Dato l'alto potere calorifico dell'idrogeno (circa 30 mila calorie per kg.), si avrebbe un peso di soli kg. 200, per un quantitativo equivalente a 100 litri di benzina, il cui peso si aggirerebbe sui 75 kg.

Attualmente le principali sorgenti industriali dell'idrogeno sono da una parte i forni di coke, e dall'altra i forni a gas povero (processo Haber) o gas d'acqua. In entrambi i casi è il carbone che costituisce la materia prima per la fabbricazione. Ma, ultimamente, si è talmente progrediti nella produzione del gas per elettrolisi, come utilizzazione della forza di supero delle nostre grandi centrali, che una produzione ingente oggi possibile e facile, tanto più che gli elettrolizzatori a grande pressione sono oggi di funzionamento sicuro, ed economico, inoltre, le spese di compressione del gas nelle bombole.

Dopo il plebiscito greco Il messaggio del Re al popolo ellenico

Non cambia la politica estera? Atene, 5. Il Governo ha ricevuto il seguente telegramma da S. M. il Re.

«Profondamente commosso dal vostro dispaccio ringrazio calorosamente il presidente del Governo ed il Consiglio dei Ministri per le loro felicitazioni in occasione di un avvenimento storico della nostra patria. Con l'aiuto di Dio e la volontà manifesta del popolo ellenico, condurrò il paese alla prosperità ed alla gloria, con la collaborazione generale.

«Vogliate essere interpreti verso il popolo greco dei sentimenti di affetto che riempiono il mio cuore e comunicargli il messaggio qui unito.

Il messaggio reale dice: «Ellenici! Con l'aiuto di Dio e per volontà del popolo ellenico, rientro nella mia Patria.

«La separazione fu per me molto crudele e numerose le sofferenze sopportate. Non serbo alcun rancore. Io ho dimenticato il recente passato per guardarmi all'avvenire.

«Mi appoggio sui sentimenti del mio amato popolo e sull'aiuto sincero di tutti; da fedele tutore del regime, spenderò tutte le mie forze per la realizzazione dei nostri ideali.

Ellenici ricordate ciò che la nazione ha saputo compiere quando sotto la guida del mio compianto padre marciò verso la realizzazione dei nostri sogni. Sono convinto che, lavorando tutti all'unità dello scopo della grandezza della Patria, perverremo a renderla degna del suo passato.

«La divisa dei miei avi sarà la mia: la mia forza è nell'amore del popolo.

F.to Giorgio II. L'incrociatore «Helli», battente la bandiera del comandante la flotta e il cacciatorpediniere «Conduritis Hydra», si reicheranno a Brindisi a ricevere il Sovrano.

La censura preventiva sulla stampa sarebbe abrogata a partire da domani. I rappresentanti diplomatici consegneranno nuove lettere credenziali a Re Giorgio. Theodoris ministro degli esteri ha dichiarato: «Non vi sarà alcun cambiamento nella nostra politica estera».

In una adunata popolare svoltasi in piazza della Costituzione il reggente Condylis ha pronunciato un discorso per felicitare il popolo ellenico delle decisioni prese e per esprimergli la riconoscenza del Governo a ha soggiunto: «Oggi il Re è richiamato dal 97 per cento del popolo ellenico. Gli avversari sono invitati a rispettare il regime liberale del paese e lasciare la ricostruzione alla propria opera. Il consenso della nazione. Il Governo, non permetterà una responsabilità ostacoli alla sua azione. Il Governo, nero dell'atteggiamento del popolo, si mostrerà degno della fiducia senza limiti che il popolo gli ha testimoniato».

Il prestito inglese alla Cina e il Giappone

Solanga, 5. L'Ambasciatore N. Arlochi ha dichiarato che personalmente non crede che l'Inghilterra, agendo da sola, accorderà un prestito alla Cina senza il consenso del Giappone.

Egli ha soggiunto che Sir Frederick Leith-Ross gli ha sottoposto gli elementi di un progetto di prestito allo scopo probabile di sopperire l'attestamento del Giappone.

Arlochi ritiene che i provvedimenti monetari cinesi siano inevitabili.

Nei circoli giapponesi di Solanga si esprime malcontento per la svalutazione del dollaro cinese che lo avvicina alla parità col yen. Questa operazione ridurrebbe la margine favorevole dell'importazione giapponese in Cina. I circoli stessi vedono nel fermo appoggio britannico al provvedimento cinese la prova della profonda intesa che esiste tra Londra e Nanchino.

Dopo le elezioni a Memel Bruvelaitis dimissionario

Kaunas, 5. Bruvelaitis presidente del direttorio del territorio Klaipeda ha presentato al governatore le sue dimissioni che sono state accettate.

Il Governatore l'ha incaricato di restare in funzione fino alla formazione del nuovo direttorio.

La tempesta nel Mar Nero Ciankilli e Trebisonda danneggiate

Istanbul, 5. La tempesta che da giorni infuria sul Mar Nero è divenuta ora di una violenza estrema ed ha causato parecchie vittime umane. Specialmente provate sono state Ciankilli, ove molte banche sono colate a picco e Trebisonda, la cui banchina è stata interamente distrutta dalla furia dei mari.

Il capitano di un piroscafo incagliato fra un drammatico racconto della lotta sostenuta contro i paurosi cavalloni che spazzavano la sua nave. La fatica ed il terrore hanno rotti i freni della disciplina dell'equipaggio ed egli fu costretto ad usare la rivoltella, specialmente nel momento del salvataggio dei passeggeri.

Un ciclone sulla Florida Quattro morti - Ingenti danni

New York, 5. Un tremendo ciclone tropicale si è abbattuto sulle isole Bahamas facendo sentire anche nella Florida e specialmente a Miami. Un vapore ancorato al largo della città, e non ancora identificato, ha chiesto soccorso.

In seguito all'uragano il conteggio oltre ai quattro uccisi, un centinaio di feriti ed i danni sono valutati ad un milione di dollari. All'estremità meridionale della Florida sono state distrutte le condutture di acqua e molti pali telegrafici e cavi elettrici sono stati abbattuti.

IN BREVE ESTERO

Gravi conflitti fra camicie verdi e comunisti, con morti e numerosi feriti, sono avvenuti a Chodoeiro Stapeimim (Stato brasiliano di Spirito Santo).

Il sindaco di Pechino Keng Ke ha rassegnato le dimissioni. Lady Moore se ne è andata: in volo verso Vienna.

Quattro sospetti per l'attentato contro il Presidente Wang Chin Wei, il cui stato migliora, sono stati arrestati a Scianga.

La moglie avvocatessa del consenso delle parti ha sostituito in udienza il presidente del Tribunale di Clerkwell caduto improvvisamente ammalato.

Nella manovra occupata dall'Infante Juan di Spagna in un albergo di Toronto sono stati rubati gioielli per 80 mila dollari.

Sei saloni di regali (oltre mille) fra cui un paio di calze di lana offerte dalla governante novantacinquenne sono esposti per le nozze del Duca di Gloucester.

Due giovani eleganti con auto hanno saccheggiato ieri mattina un negozio di armi a Melun (50 Km. da Parigi) fuggendo poi con fucili e rivoltelle verso la capitale.

VITA ECONOMICA TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 5 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	70.70	70.75
Pr. Conv.	68.25	68.40
Obbl. V. 3.50	77.65	77.40
B. T. 1941	94.60	94.80
B. T. 1942	94.50	94.50
B. T. 1943	85.00	85.00
B. d'Italia	1345.00	1345.00
Assicur. enerali	3675.00	3675.00
Assicurat. Ital.	417.50	417.50
Riun. A.	1375.00	1375.00
Riun. B.	1513.00	1513.00
Cosulich	14.75	14.75
Casacini Seta	275.00	275.00
Sin. Viscosa	310.00	310.00
Fiat	331.00	331.00
Edison	240.00	241.50
Soc. Adr. Elettr.	150.00	150.00
Terni	102.00	104.30
Francia	81.25	81.25
Londra	60.75	60.75
Svizzera	401.00	401.00
New York	12.34	12.31
Berlino	404.35	404.35
Belgio	208.50	208.50
Spagna	168.30	168.30
Praga	51.50	51.50

CASA DI CURA
Dott. A. Cavazzani
per Chirurgia, Ginecologia, Urologia, Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI
Via Treppo 19 - Tel. 331

Malattie
Genito-urinarie, della pelle
Dr. F. FABRIS
nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

REUMATISMI
Sciatica-Artrite
Medicina Generale
Malattia Reumatica e del Ricambio
Gabinetto di Cure Fisco
CURA BULGARA
della
Encefalite Letargica
Casa
di Cura **Castellani**
Porta Gemona, UDINE - Tel. 1.84

N. novo
Gabinetto dentistico
(ex Dott. DAMIANI)
del
Dott. **P. Candussio**
(della R. Università di Bologna)
TOLMEZZO
riceve tutti i giorni 9 - 12
PONTEBBA
riceve il sabato, 10 - 12 e 14 - 17

ARGENTERIE MODERNE

da Italo Ronzoni

Udine Portici via Mercatovecchio angolo via Mercerie

Posaterie in argento
800 nei modelli San Marco
Stile 9.0 e lavorati

GIOIELLERIE OREFICERIE OROLOGERIE

Compera oro e argento usati
pagando prezzi massimi.

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 - 15-17

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA presso la R. Università di Firenze

Studio DENTISTICO
Modernamente attrezzato
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - Tel. 8-12 e 14-15
D. Danieli del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12

IL PAROLO DEI FRIULANI

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

La Vittoria esaltata in tutta la Provincia nella ricorrenza dell'Annuale

Si pervengono altre segnalazioni delle cerimonie svoltesi lunedì scorso in tutti i Comuni della nostra provincia per celebrare l'annuale della Vittoria. Delle manifestazioni che hanno accompagnato dovunque reduci, Camicie nere e popolo in fervido entusiasmo, diamo i seguenti cenni:

AD AQUILEIA

In piazza Vittorio Emanuele si sono radunati le autorità, gli aderenti alle diverse organizzazioni del Regime e numerosi cittadini che ingranditi in corteo, con la banda municipale in testa, hanno raggiunto la Basilica patriarcale, ove è stata celebrata la Messa in suffragio dei Caduti. Il corteo, ricomposto, è passato nel cimitero monumentale, sostando innanzi all'Ara dei 10 Militi Ignoti. Quindi in piazza del Capitolo, innanzi alla Lapide Capitolina, la adunata si è sciolta, acclamando al Re ed al Duce.

AS AVIANO

I reduci e il popolo si sono recati da corteo a deporre corone d'alloro in Municipio innanzi alla lapide in onore ai Caduti. Il capo gruppo della sezione mutilati ed invalidi ha eseguito l'appello dei Caduti per la Patria. In Duomo è stata celebrata quindi una Messa di suffragio con canto del Te Deum.

AS ATTIMIS

In mattinata un numeroso corteo di reduci e popolo si concentrava nei pressi dell'Asilo, preceduto da larga rappresentanza di tutte le organizzazioni, muovendo verso la chiesa parrocchiale per assistere alla S. Messa in suffragio dei Morti della grande guerra; quindi il corteo si ricomponne e avviandosi al monumento dei Caduti ove il commissario prefettizio, ex-combattente ricordo i nostri eroi e l'immense sacrificio sopportato dal popolo italiano per la Vittoria comune, poi, lessa il Bollettino della Vittoria. Balilla e Piccolo Italiano intonavano gli inni della Patria mentre veniva deposta ai piedi del monumento una corona di alloro.

AS AIELLO

La mattina le autorità e gli organizzati del Regime e dei Combattenti si sono recati alla caserma "Bricocca" per assistere al giuramento delle reclute della 2. Compagnia del 17.° Fanteria "Acqui". Il capitano Bucchi ha ricordato il valore del soldato in questo momento storico per la Patria invitando ad amara come l'hanno smista i gloriosi Caduti.

A BASILIANO

Alle ore 9.30 nel capoluogo ed in ogni frazione del Comune sono state celebrate delle Messe in suffragio dei Caduti. Erano presenti le autorità e le organizzazioni che, in corteo, si sono recate a rendere omaggio ai monumenti dei Caduti.

A BELLINZAGO

Nel pomeriggio un imponente corteo si è formato di nuovo presso la sede del Fascio, partecipi tutte le associazioni del Comune, tra le quali la numerosissima quella dei Combattenti.

A BUTTRIO

Una funzione religiosa è intervenuta tutta la popolazione con gagliardetti e fiamme delle organizzazioni del Partito.

A CAVAZZO

Dissero fervide parole il parroco prof. don Giuseppe Piccini durante la messa ed il rag. Rastassi Banieri innanzi al monumento ai Caduti ove è stata deposta una corona di alloro.

A CERVIGNANO

Nella chiesa parrocchiale è stata celebrata una Messa in suffragio dei Caduti in guerra. Subito dopo si è formato un corteo, partecipi rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, il gagliardetto del Fascio con scorta, autorità, ufficiali in congedo, donne fasciste, giovani fasciste, gagliardetti e bandiere seguite dai reduci di guerra, fascisti, organizzazioni sindacali, dopolavoriste, associazioni varie, le organizzazioni giovanili, giovani fascisti con fanfara. L'imponente corteo ha percorso la piazza Vittorio Emanuele III, seguendo via Roma, via Mazzini, piazza Indipendenza, via Saurio, via maggio e si è concentrato quindi davanti al monumento dei Caduti in guerra ove a cura del Comune, è stata deposta una grande corona di alloro.

A CERVIGNANO

Nel pomeriggio le rappresentanze dei combattenti, del Fascio e delle organizzazioni giovanili si sono recate a Cescians a rendere omaggio alla tomba di un Caduto ivi trasportata dal Pal Grande. Il Segretario del Fascio ha rievocato i fasti della Vittoria.

A FLAIBANO

Un corteo composto di fascisti, combattenti, organizzazioni giovanili con gagliardetti in testa, mosse dalla sede del Fascio verso la chiesa ove don Merlino celebrò la Messa cantata con musica dei Perosi; indi è stato celebrato il solenne Te Deum di ringraziamento.

A FAGAGNA

Mentre la Sezione Combattenti del capoluogo, forte di 300 iscritti e quella bene inquadrata di S. Vito e di Silvestra, coi giovani fascisti, musica in testa, si portavano all'adunata di Udine, i reparti Balilla e Piccolo Italiano si sono recati a deporre le corone del Fascio, del Comune, dei combattenti, al monumento ai Caduti e al Parco della Rimembranza dove hanno cantato gli inni della Patria.

A FARNI

Alle ore 17 un imponente corteo con tutte le organizzazioni, le associazioni, il popolo ha reso omaggio al monumento dei Caduti. Ha parlato il Podestà, quindi il corteo si è recato alla Chiesa ove è stato cantato il Te Deum. Sul campanile che domina la corona di alture moreniche del Medio Friuli, lo sera risplendevano le due grandi parole luminose "Re" e "Dux". Nelle strade per tutto il giorno striscio di tela hanno inneggiato al Re e al Duce. La musica dell'Avanguardia ha fatto servizio fino a tardi e i reparti dell'O.N.B. hanno fatto guardia d'onore ai monumenti.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

A FARNI AVOLTRI

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di un reparto del Battaglione "Fenestrelle" del 3.° Regg. Alpini con fanfara. Dopo la Messa un corteo ha reso omaggio al monumento dei Caduti al quale, truppe, Camicie Nere ed ex combattenti hanno prestato servizio d'onore.

Necessità di organizzare i produttori vinicoli

Si può affermare che in Italia il raccolto dell'uva di quest'anno è buono dal punto di vista della qualità, è abbondante dal lato della produzione. La vegetazione della vite è stata favorita da speciali condizioni atmosferiche e la maturazione del frutto è avvenuta veramente ottima in ordine al clima più che favorevole.

C'è chi stima il raccolto abbondantissimo richiamandosi alla cifra toccata nella vendemmia dello scorso anno, senza considerare che l'annata precedente fu eccezionalmente scarsa. Non è dunque il caso di parlare di sovrapproduzione se ci atteniamo alla media dei raccolti di questi ultimi anni. In merito alle rimanenze sia per l'aumentato consumo interno, sia per il rifornimento effettivo all'estero. In Italia orientale si sono totalmente esaurite.

In seguito a quanto abbiamo sopra esposto si dovrebbe logicamente supporre che i prezzi dell'uva dovrebbero essere stati non vagliamo dire elevati, ma almeno onestamente e doverosamente remunerativi anche per i produttori. Dobbiamo invece constatare che i prezzi sono stati molto bassi ed in alcune zone dove più colpita è la produzione i produttori non sono stati in grado neppure di compensare le spese. La spiegazione di tale fenomeno, considerati i fatti che il prodotto è di qualità tale da garantire un vino ottimo per gusto, colore, qualità e gradazione, che la produzione in ordine alle medie degli ultimi anni non può dirsi eccessiva, che le rimanenze in seguito agli avvenimenti sopra esposti si sono esaurite, che oltre al consumo aumentato allo interno nuovi sbocchi sono aperti per rilevarlo in seguito alle esigenze coloniali e che i prezzi di vendita al minuto si mantengono costantemente elevati tanto nei piccoli, quanto nei grandi centri, dobbiamo ricercare nella disorganizzazione dei produttori la quale consente la speculazione che si risolve proprio ai loro danni oltre che a quelli dei consumatori.

Si risolve ai loro danni perché dei prezzi elevati non ne risentono beneficio alcuno; al contrario, l'alto prezzo del commercio al minuto rende più difficile l'elevamento della quota di consumo individuale e quindi della quota collettiva.

Si determina quindi uno squilibrio fra il prezzo di produzione e il prezzo imposto al consumatore dalle rivendite al minuto, con tutte le conseguenze alle quali abbiamo sopra accennato. I vari casi di disorganizzazione fra i produttori se si fa eccezione per quelli delle Cantine Sociali, creano su buone basi, ma con un numero di aderenti numericamente scarso che si sono avuti sono apparsi senza unità di indirizzo, privi di metodo e totalmente insufficienti di fronte alle necessità che si impongono per la risoluzione del problema.

Questo difetto organizzativo ha un aspetto cronico come è stato recentemente constatato nel corso delle discussioni che si sono svolte in seno alla Corporazione vitivinicola friulana che sono giunte tutte allo stesso punto di incontro.

Imprescindibile necessità dell'auto disciplina di tutte le categorie della produzione dell'industria e del commercio delle uve e del vino. Tali categorie hanno una urgente necessità di disciplinarsi su basi corporative senza che la loro vita resti minacciata dal morbo della disorganizzazione. Per quanto concerne la produzione il Duce ha tracciato la giusta via quando ha indicato la via di creare organismi economici fra i produttori affinché essi stessi possano additare ad una diretta lavorazione delle loro uve.

Il centro del problema, giova insistere inquantoché non lo ripeteremo mai abbastanza, permane nella organizzazione delle categorie.

Organizzare i produttori significa riunirli in associazioni a base ed a funzionamento cooperativistici. Significa metterli in condizioni di possedere, usare ed amministrare essi stessi i loro stabilimenti enologici, i quali possono essere acquistati o affittati, ciò poco importa purché dotati di impianti moderni ed adeguati alla bisogna e diretti da elementi tecnici consci e attivi.

In tali stabilimenti i produttori possono con la massima tranquillità concentrare le loro uve, produrre i vini, provvedere alla loro conservazione e porli sul mercato di mano in mano che si manifestano le richieste. Non solo; i vini sani genuini e che si possono serbare con caratteristiche uniformi e costanti a guisa dei vini tipici. Ciò significa additare alla creazione e al funzionamento delle cantine sociali, colla diretta partecipazione degli associati agli organi direttivi alla loro amministrazione, e al loro controllo, azioni che verranno compiute mediante il concorso di superiori organi tecnici e colla assistenza dell'organizzazione sindacale.

In virtù delle Cantine Sociali, com'è dimostrato dall'esperienza, sarà possibile dar vita e gestione su vasta scala con somma regolarità e garanzia di durata organismi collettivi di produttori. Tali organismi collettivi raggiungeranno lo scopo di migliorare tecnicamente i prodotti e di raggiungere i costi di produzione al minimo. Ne conseguirà una elevazione graduale e continua delle categorie produttive fino a far raggiungere, nel quadro della vita nazionale, quel livello voluto dal Duce.

In forza delle Cantine Sociali

anche la clientela sarà maggiormente garantita, non solo della bontà del prodotto, ma anche del mantenimento del suo tipo elementare preziosissimo ai fini di un consumo elevato.

E' ormai dimostrato che le suscettibilità e le variazioni nel gusto del prodotto disorientano il produttore e fanno deviare i consumatori proclivi a richiedere la costanza del tipo.

Tutto ciò si può ottenere non già attraverso un lavoro disordinato e disorganizzato, bensì sulla base di una ben studiata, ben articolata, ben diretta organizzazione collettiva fra i produttori. Per mezzo delle Cantine Sociali si potrà accelerare il progresso tecnico, migliorare e difendere le posizioni economiche delle categorie produttive in una forma più adatta che non quella che si esprime attraverso talune organizzazioni collettive fra i produttori.

A maggior ragione dobbiamo auspicare quest'anno al sorgere delle Cantine Sociali in ordine all'abbondanza del prodotto e per far fronte alle richieste di unità di tipo che saranno preferibilmente avanzate dalle autorità militari per soddisfare agli accresciuti e nuovi bisogni.

Giuseppe Fabbri

SPILIMBERGO

La lotteria dell'Opera Balilla

Per la lotteria provinciale dell'Opera Balilla si è costituito il Comitato di propaganda così composto: Dr. Guido Comis; Amato De Marco; Bruno Marini; Giulia Quaranta; Bruno Zatti; prof. Carlotta Muller; Paolo Zatti; prof. Pietro Zannier; Antonio Antonietti e gli insegnanti del Comune.

I fiori del ricordo

Alle 14.30 di ieri gli squadristi con il gagliardetto, si sono recati al cimitero, ed hanno deposto, come tutti gli anni, i fiori della ricorrenza sulla tomba della Camicia nera Angelo Manassero deceduto in seguito ai disegni sopportati durante le ore della vigilia. Il fondatore del Fascio, Mario Maria Pesante ha fatto l'appello dell'indimenticabile camerata.

Gravemente ustionata per lo scoppio di una macchina a spirito

Mentre la signora Maria Basso, moglie del camerata Borghesan, stava riscaldando del latte con una piccola macchina a spirito, improvvisamente l'arnese scoppiava determinando l'accensione del liquido che la investiva. La Borghesan fu trasportata all'ospedale ove il primario prof. Castastini le riscontrava ustioni di I. e III. grado interessanti due terzi del corpo. La prognosi è riservata.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Rassegna ippica

Domani, giovedì, presso il foro boario alle ore 9 avrà luogo l'annunciata rassegna ippica annuale per le cavalle selezionate e loro produzioni nonché per le fattucce mulattiere.

Due uccellatori in contravvenzione

Vennero dichiarati in contravvenzione per aver uccellato senza licenza in possesso della prescritta licenza i fratelli Fiesse Bartolo di Domenico di anni 19 e Zucchetto Antonio di Vincenzo di anni 71 ambedue residenti a Chions.

I processi di Pretura

R. Pretore dott. Vigilio Nardelli — P. M. cav. Battiston — Cancelliere: D'Onofrio.

Per lesioni. — Gio. Battista Donna fu Luigi di anni 80 e Basso di Antonio di anni 20 ambedue da Arzene di Valvasone devono rispondere il primo di lesioni volontarie per aver in Arzene di Valvasone il 30 giugno cagionato a Basso Antonio durante una colluttazione lesioni guarite in giorni 27 e il secondo di avere nelle medesime circostanze, cagionato a Della Donna mediante lancio di sassi lesioni guarite in giorni 38. Il Della Donna nega l'addebito e si riporta alle asserzioni rese in istruttoria. Il Pretore dichiara di non procedere contro gli imputati per mancanza di querela.

Irregolare assunzione di operai. — Arduino Crozzoli fu Eugenio di anni 28 da Pravisdomini deve rispondere della contravvenzione per aver assunto tre prestatori d'opera senza il tramite dell'Ufficio di collocamento. L'imputato nega l'addebito ed esibisce un certificato della Federazione degli Artigiani. Il Pretore condanna il Crozzoli a lire 100 di ammenda. Dif. avv. G. B. Marini.

CASARSA Un gradito dono

L'altro giorno il nob. G. Paolo Zuccheri ha offerto all'asilo infantile «Maria José di Savoia» in S. Giovanni di Casarsa, un vestito riciclato, che venne benedetto nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni.

PALMANOVA Recite di Micheluzzi

Successo ha ottenuto la Compagnia di Carlo Micheluzzi in queste due sere di recite con le commedie «Camera ammobiliata» e «I balconi al canalazzo». Applausi ad ogni fine atto e a scena aperta.

Questa sera alle ore 9 ultima rappresentazione con serata in

onore al gr. uff. Carlo Micheluzzi con la commedia di G. Rocca in tre quadri: «Il morosi senza baci» e «Con la scorta de' li-moni».

Partita di calcio

Domenica al Campo del Littorio avremo la prima partita del campionato di prima divisione contro la «Fortitudo» di Trieste rimasta domenica soccombente di fronte alla Ponziana con il punteggio di due a zero pur avendo dimostrato nel novantesimo minuto di gioco buone possibilità di miglioramento.

Dall'allenamento di ieri riteniamo che la formazione della squadra Palmarina domenica sarà: Marazzi; Lazzaro e Rossi; Vecchiotti; Piani Livio e Bonin; Di Vito, Ceciliato, Desinan, Baidassi e Buldo.

La Fortitudo manterrà la formazione di domenica: Spazzapan; Buda e Cecchi; Pechar, Tomisch e Terzani; Indrigo, Angeli, Suzi, Castellani e Marocco.

CERVIGNANO Onorificenza

Il Podestà co. Carlo Attimis è stato con recente decreto nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Vive congratulazioni.

Cronaca mesta

Si è spento a Detroit negli Stati Uniti il concittadino Antonio Tramontin Anet.

La morte del Tramontin suscita vivo rammarico fra i suoi concittadini che apprezzavano le sue doti di patriota e di uomo leale e generoso, poiché nella lontana Florida azienda edile tutti quegli emigranti, figli di questa nostra terra friulana che da lui cercavano lavoro. Qualunque iniziativa benefica, filantropica e soprattutto patriottica veniva dall'estinto aiutata, incoraggiata e generosamente sovvenuta.

La caduta di un fanciullo

Il fanciullo Nello Bernardoni giocando col suo compagno si produsse cadendo una ferita la cui contusione al ginocchio destro che lo costringerà al riposo assoluto per una buona settimana.

MONTEREALE CELLINA Laurea

Il camerata Mario Battistella, già comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, ha ottenuto a pieni voti, presso la Regia Università di Perugia, la laurea in giurisprudenza, discutendo il tema: «Il dollaro, Dal crollo di Wall-Street al piano Roosevelt».

ARTEGNA Mortale disgrazia

Una donna travolta da un carro

Sabato sera, dove la via del paese è più stretta, al passaggio dell'autocorriere Udine-Tolmezzo due mucche che trainavano un carro di granoturco, s'imbarcarono improvvisamente travolgendo la conducente Erminia De Monte vedova Ellego d'anni 48, che cedeva poco dopo per le gravi ferite riportate. La figlia della povera donna, che trovavasi sul carro, rimaseva incolume.

BUTTRIO Nomina

Ha assunto servizio in questi giorni nel nostro Comune il nuovo segretario comunale dr. Giuseppe Bellio proveniente dal Comune di Molimacco.

Cronaca mesta

Da grave lutto è stato colpito il presidente della nostra sezione combattenti e membro del Direttorio del Fascio camerata Vittorio Zucolo mutilato di guerra, al quale repentinamente veniva a mancare lunedì il figlioletto Fulvio di cinque anni. Ai genitori il nostro cordoglio.

PONTEBBA La lotteria dell'Opera Balilla

Il Comitato di propaganda appositamente costituito per la vendita dei biglietti della lotteria provinciale dell'Opera Balilla da vario tempo lavora alacremente. Sono stati chiamati a far parte del comitato: Gaetano Franco, cav. Arturo Agolzer, Diego Schiavi, rg. Umberto Marini, prof. Virginia Faleschini, E. Rem Borlotti, Tiziano Veglia, ing. Alfredo Flamanti, prof. Giacomo Fiori, cav. Estore Avorio e Natale Sala.

L'adeguamento dei prezzi

La commissione mandamentale per l'adeguamento dei prezzi rende noto il seguente listino n. 1 dei prezzi massimi, già entrato in vigore. La cifra fra parentesi indicano l'aumento ai prezzi rispettivi per Cave del Prebri, Resia, Dogna e Malborghetto: pane (confessionato con farina di 1.ª qualità) in forme di pasta molle e sfilatino da gr. 170-200 al kg. a L. 1.70 (0.05); pane popolare forme fino a gr. 250 (farina tipo 2) a L. 1.55 (0.05); farina granoturco nostrana a L. 0.55 (0.02); farina granoturco comune a L. 0.50 (0.02); carne vacca primo taglio a L. 4.20; id. id. secondo taglio a L. 3.60; carne manzo primo taglio a L. 5.00; id. id. secondo taglio a L. 4.40; id. id. polpa a L. 6.50; id. id. polpa depurata a L. 7.50; carne vitello primo taglio a L. 6.00; id. id. secondo taglio a L. 5.40; id. id. polpa a L. 8.00; id. id. polpa depurata a L. 9.50; carne id. suina fresca, braciola a L. 7.00; costole a L. 5.00; latte al litro a L. 0.90; burro di lattieria a L. 12.00; strutto nostrano a L. 7.50; olio extra al litro a L. 6.50 (0.10); olio semi prima qualità a L. 6.00 (0.10); pasta lo-

CAVASSO NUOVO L'assistenza invernale

Teri alle 14 si sono riuniti nel gabinetto del Podestà i membri del Comitato E. O. A. per provvedere alle modalità della ripresa dell'assistenza invernale. Venne deliberato che i bisognosi di assistenza dovranno presentare la relativa domanda al Segretario del Fascio.

Commiato

Il giorno nove di questo mese lascerà la stazione di Fanna-Cavasso il capo stazione sig. Leonardo Carmina, il quale, a sua domanda è stato trasferito alla direzione della stazione di Civiltà Roveto in provincia di Roma. Il camerata Carmina oltre ad essere un valido militante della 35ª Legione Alpina, godeva presso noi fama di ottimo funzionario. Al partente il nostro fervido augurio. Lo sostituirà il nuovo Capo Stazione Carlo Rossi, proveniente da Castelbello (Bolzano), cui porgiamo il benvenuto.

TAVAGNACCO Per la lotteria dell'Opera Balilla

Il comitato di propaganda costituito per la vendita delle cartelle della lotteria provinciale dell'Opera Balilla da vario tempo lavora alacremente: affinché l'esito di essa sia completo. Sono stati chiamati a far parte del Comitato stesso: Fedele Macuglia, Romeo Damiani, Anni Tubetti, Umberto Petri, Antonio Del Fabbro, Guido Palma, Rina Buran, Franco Aalza e tutti i graduati delle organizzazioni del Comune.

CERVIGNANO Onorificenza

Il Podestà co. Carlo Attimis è stato con recente decreto nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Vive congratulazioni.

Cronaca mesta

Si è spento a Detroit negli Stati Uniti il concittadino Antonio Tramontin Anet.

La morte del Tramontin suscita vivo rammarico fra i suoi concittadini che apprezzavano le sue doti di patriota e di uomo leale e generoso, poiché nella lontana Florida azienda edile tutti quegli emigranti, figli di questa nostra terra friulana che da lui cercavano lavoro. Qualunque iniziativa benefica, filantropica e soprattutto patriottica veniva dall'estinto aiutata, incoraggiata e generosamente sovvenuta.

La caduta di un fanciullo

Il fanciullo Nello Bernardoni giocando col suo compagno si produsse cadendo una ferita la cui contusione al ginocchio destro che lo costringerà al riposo assoluto per una buona settimana.

MONTEREALE CELLINA Laurea

Il camerata Mario Battistella, già comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, ha ottenuto a pieni voti, presso la Regia Università di Perugia, la laurea in giurisprudenza, discutendo il tema: «Il dollaro, Dal crollo di Wall-Street al piano Roosevelt».

ARTEGNA Mortale disgrazia

Una donna travolta da un carro

Sabato sera, dove la via del paese è più stretta, al passaggio dell'autocorriere Udine-Tolmezzo due mucche che trainavano un carro di granoturco, s'imbarcarono improvvisamente travolgendo la conducente Erminia De Monte vedova Ellego d'anni 48, che cedeva poco dopo per le gravi ferite riportate. La figlia della povera donna, che trovavasi sul carro, rimaseva incolume.

BUTTRIO Nomina

Ha assunto servizio in questi giorni nel nostro Comune il nuovo segretario comunale dr. Giuseppe Bellio proveniente dal Comune di Molimacco.

Cronaca mesta

Da grave lutto è stato colpito il presidente della nostra sezione combattenti e membro del Direttorio del Fascio camerata Vittorio Zucolo mutilato di guerra, al quale repentinamente veniva a mancare lunedì il figlioletto Fulvio di cinque anni. Ai genitori il nostro cordoglio.

PONTEBBA La lotteria dell'Opera Balilla

Il Comitato di propaganda appositamente costituito per la vendita dei biglietti della lotteria provinciale dell'Opera Balilla da vario tempo lavora alacremente. Sono stati chiamati a far parte del comitato: Gaetano Franco, cav. Arturo Agolzer, Diego Schiavi, rg. Umberto Marini, prof. Virginia Faleschini, E. Rem Borlotti, Tiziano Veglia, ing. Alfredo Flamanti, prof. Giacomo Fiori, cav. Estore Avorio e Natale Sala.

L'adeguamento dei prezzi

La commissione mandamentale per l'adeguamento dei prezzi rende noto il seguente listino n. 1 dei prezzi massimi, già entrato in vigore. La cifra fra parentesi indicano l'aumento ai prezzi rispettivi per Cave del Prebri, Resia, Dogna e Malborghetto: pane (confessionato con farina di 1.ª qualità) in forme di pasta molle e sfilatino da gr. 170-200 al kg. a L. 1.70 (0.05); pane popolare forme fino a gr. 250 (farina tipo 2) a L. 1.55 (0.05); farina granoturco nostrana a L. 0.55 (0.02); farina granoturco comune a L. 0.50 (0.02); carne vacca primo taglio a L. 4.20; id. id. secondo taglio a L. 3.60; carne manzo primo taglio a L. 5.00; id. id. secondo taglio a L. 4.40; id. id. polpa a L. 6.50; id. id. polpa depurata a L. 7.50; carne vitello primo taglio a L. 6.00; id. id. secondo taglio a L. 5.40; id. id. polpa a L. 8.00; id. id. polpa depurata a L. 9.50; carne id. suina fresca, braciola a L. 7.00; costole a L. 5.00; latte al litro a L. 0.90; burro di lattieria a L. 12.00; strutto nostrano a L. 7.50; olio extra al litro a L. 6.50 (0.10); olio semi prima qualità a L. 6.00 (0.10); pasta lo-

CAVASSO NUOVO L'assistenza invernale

Teri alle 14 si sono riuniti nel gabinetto del Podestà i membri del Comitato E. O. A. per provvedere alle modalità della ripresa dell'assistenza invernale. Venne deliberato che i bisognosi di assistenza dovranno presentare la relativa domanda al Segretario del Fascio.

Commiato

Il giorno nove di questo mese lascerà la stazione di Fanna-Cavasso il capo stazione sig. Leonardo Carmina, il quale, a sua domanda è stato trasferito alla direzione della stazione di Civiltà Roveto in provincia di Roma. Il camerata Carmina oltre ad essere un valido militante della 35ª Legione Alpina, godeva presso noi fama di ottimo funzionario. Al partente il nostro fervido augurio. Lo sostituirà il nuovo Capo Stazione Carlo Rossi, proveniente da Castelbello (Bolzano), cui porgiamo il benvenuto.

CAVASSO NUOVO L'assistenza invernale

Teri alle 14 si sono riuniti nel gabinetto del Podestà i membri del Comitato E. O. A. per provvedere alle modalità della ripresa dell'assistenza invernale. Venne deliberato che i bisognosi di assistenza dovranno presentare la relativa domanda al Segretario del Fascio.

Commiato

Il giorno nove di questo mese lascerà la stazione di Fanna-Cavasso il capo stazione sig. Leonardo Carmina, il quale, a sua domanda è stato trasferito alla direzione della stazione di Civiltà Roveto in provincia di Roma. Il camerata Carmina oltre ad essere un valido militante della 35ª Legione Alpina, godeva presso noi fama di ottimo funzionario. Al partente il nostro fervido augurio. Lo sostituirà il nuovo Capo Stazione Carlo Rossi, proveniente da Castelbello (Bolzano), cui porgiamo il benvenuto.

CAVASSO NUOVO L'assistenza invernale

Teri alle 14 si sono riuniti nel gabinetto del Podestà i membri del Comitato E. O. A. per provvedere alle modalità della ripresa dell'assistenza invernale. Venne deliberato che i bisognosi di assistenza dovranno presentare la relativa domanda al Segretario del Fascio.

Commiato

Il giorno nove di questo mese lascerà la stazione di Fanna-Cavasso il capo stazione sig. Leonardo Carmina, il quale, a sua domanda è stato trasferito alla direzione della stazione di Civiltà Roveto in provincia di Roma. Il camerata Carmina oltre ad essere un valido militante della 35ª Legione Alpina, godeva presso noi fama di ottimo funzionario. Al partente il nostro fervido augurio. Lo sostituirà il nuovo Capo Stazione Carlo Rossi, proveniente da Castelbello (Bolzano), cui porgiamo il benvenuto.

cale superiore al kg. a 2.30 (0.05); riso capolino superiore a 1.90 (0.05); formaggio reggiano 1954 a 0.50 (0.10); formaggio lattina 3 mesi a 0.50; zucchero raffinato a 0.10 (0.05); caffè Santos tostato a 0.20 (0.05); caffè lama a 1.40; sale a 0.10 (0.10); cotichini a 7.50; taglioli sacchi scritti comuni a 2.60; patate scritte comuni a 0.55; uova l. 1.ª a 0.45; stoccafisso Hammerfest al kg. a 5.70.

LATISANA Manifestazione atletica

Domenica a cura del Comando del Fascio Giovanile di Latisana avrà luogo al campo sportivo del Littorio una grandiosa manifestazione di atletica leggera riservata ai soli giovani fascisti residenti e in possesso della tessera della Fidal. Verranno disputate le seguenti corse: m. 80, 1500; americana m. 5000; lancio del giavellotto e tiro alla fune. La manifestazione avrà il contorno di una partita di calcio tra il locale Fascio Giovanile e quello di Portogruaro. Le iscrizioni si ricevono presso il Fascio Giovanile oppure presso l'addetto sportivo C. M. Urban sino a sabato sera 10 corrente.

La grave disgrazia di un ciclista

Ieri nel pomeriggio faceva ritorno alla propria abitazione il bracciatto Pietro Murador d'anni 50 di Latisana. Giunto nei pressi della frazione delle Croci, percorrendo la strada in bicicletta, per l'improvvisa paralisi alle gambe, cadde a terra riportando gravi contusioni alla schiena. Venne soccorso da alcuni presenti e trasportato a Latisana. Chiamato un medico è constatato le condizioni del Murador che oltre alle gambe aveva paralizzato quasi tutta la vita, venne subito trasportato all'Ospedale.

DALLA CARNIA TOLMEZZO

La fiera di Ognissanti

L'annuale fiera di Ognissanti è stata guastata dal mal tempo, di conseguenza sul mercato sono affluiti appena 150 bovini. Gli affari sono stati magri per tutte le merci. Circa una ottantina di bovini sono stati venduti con prezzi che variano da 200 a 800 lire per capo.

La fiera

La fiera che ieri non ha avuto svolgimento causa il cattivo tempo è stata rimandata al 15 corrente.

Nell'Opera Balilla

Ha assunto l'ufficio di commissario del comitato comunale dell'Opera Balilla il camerata rag. Attilio Fior.

Onorificenza

Il camerata dott. Giacomo Pittori, veterinario provinciale a Vicenza, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Nel cinema

Oggi e domani al De Marchi - Via della città - a film Luce sonoro.

VILLASANTINA Per l'Opera Balilla

Per la lotteria provinciale dell'Opera Balilla si è costituito il comitato per la propaganda locale. Da vario tempo si è iniziata la vendita delle cartelle la quale procede bene. Il Comitato è composto dai camerati cav. Ovidio Fabbro, Pietro Michelotti, Luigi Limentini fu Giuseppe, dott. Ernesto De Tajo, Giacomo Rottler, Domenico Fontana, Francesco Brovedanti, Giacomo Zulliani, Ubaldo Da Pozzo, Pietro Piccolini fu Casanova, Luigi Limentini fu Antonio e G. Batt. Polo.

RAVASCLETTO L'arrivo della posta

Il lamentato inconveniente del ritardo nell'arrivo della posta si verifica ancora. Si confida che i propositi a tale servizio se ne interessino per un miglioramento.

PAULARO I iscrizioni all'Opera Balilla

Sono aperte le iscrizioni all'Opera Balilla e si ricevono presso gli insegnanti previo versamento della quota di lire 5.

SARTORIA

LA DOTTARO

VIA VITTORIO VENETO 2

TEL. 10-59

Impermeabili

Impermeabili

Impermeabili

Impermeabili

Impermeabili

Impermeabili

Impermeabili

Impermeabili

Impermeabili

Impermeabili

Impermeabili

CODROIPO

Il nuovo listino dei prezzi

Ecco il nuovo listino dei prezzi che andrà in vigore oggi mercoledì 9 corr.: pane di frumento di prima qualità al kg. 1.70; id. comune 1.50; farina di frumento tipo 0 lire 1.65; farina di granoturco bianca e gialla comune lire 0.55; farina di granoturco bianca e gialla nostrana 1; pasta alimentare comune extra 2.25; id. so. camolino extra 1.90; taglioli sacchi scritti comuni 2; patate nostrane 0.50; salame friulano 1.40; stoccafisso Hammerfest 5.50; lardo nostrano 7; strutto nostrano 7.10; formaggio reggiano e parmigiano lattina lire 1954 a 0.50; formaggio lattina 3 mesi 0.50; burro naturale comune di altra provenienza 11; olio di oliva extra vergine 6.70; olio di semi di 1.ª qualità 5; zucchero cristallino 6; caffè Santos tostato 0.20; latte a domicilio e nei negozi lire 0.70 al litro, latte nelle lattiere 0.65; carbone vegetale al minuto 0.35 al kg.

Beneficenza

La famiglia Petri per ricordare la memoria di Angelo Petri ha offerto al Fascio femminile la somma di lire 30. Offerta in morte di Angelo Petri: alla Conferenza S. Vincenzo: alla Giudice Ernes lire 10; Braccinotti Dante 5; Querini Vittorio 5; Brancolini Pietro 5; Peressini Angelo 5; famiglia Mazzotta 5; dott. Pietrogrode 5.

Spettacoli

Questa sera mercoledì 9 domani giovedì

LA VITA CITTADINA

Legioni friulane

Le cinque mila Camicie Nere del XIII Gruppo — Legioni di Gemona, Udine e Gorizia — hanno offerto al Capo di S. M. della Milizia, con l'adunata celebrativa della Vittoria, una rassegna che nessun occhio severo può aver giudicato senza ammirazione.

Lo schieramento snodandosi dallo sbocco del Viale della Vittoria, in piazza Umberto I, al viale Caccia, ha mostrato al rassegnatore non soltanto una razzia di uomini, ma una spietata ed efficiente di forza fisica e morale, di disciplina e di ordine.

Le formazioni di guerra della Milizia, Battaglioni, Compagnie Mitragliatrici, Compagnie Complementi, reparti Mutabili, reparti ordinari e specialità, hanno gareggiato in marzialità e in correttezza di movimenti durante il non facile sfilamento. Reparti che avevano marciato nella notte lungo le ore per raggiungere le stazioni di caricamento o gli autotrasporti nelle località di adunata parziale, hanno sfilato, in bel'ordine, fieri come se fossero appena usciti, ben riposati da una caserma.

Tutti hanno avuto la loro parte di applausi dal pubblico che si assiepa attorno all'anello del berretto di piazza Umberto I, sulle spalle del Castello, tutta Udine ha veduto le file delle formazioni dei Legioniari attraversare la via. Cinquemila Camicie Nere, pacati con vivacità di cadenza e baldanza di portamento sono giunti in città e sono ripartiti quasi di sorpresa, senza chiasso, con quella celerità di spostamento ed esattezza di contegno che costituiscono, ormai la forza militare accanto alla forza politica che caratterizza la Milizia.

Le alte gerarchie militari e politiche: il Prefetto che mai dimentica il suo grado di Console Generale della Milizia, il Generale comandante il Corpo d'Armata, il Federale, i Comandanti le Divisioni « Montenero », « Eugenio di Savoia », e dell'Alpina Julia, che accompagnavano S. E. Russo nella rassegna, hanno sentito l'anima dei Legioniari nel grido appassionato di saluto, misurato il carattere nello scatto dei pugni eguagliati, ne hanno compresa la fede nella disciplina marziale volontariamente accettata e con generosità professata.

Lo schieramento spoliato in formazione di colonna, a massa, è stato iniziato da trecento Ufficiali fuori rango inquadrati in due Compagnie, preceduti dal Comandante e dagli Ufficiali del Gruppo. Una folata di Ufficiali anziani e giovanissimi, Reduci di due guerre, dal petto segnato di azzurro affiancati ai giovani anellati la battaglia.

Agli Ufficiali è seguita la Coorte Mutabili, completata di tre autocarri recanti i grandi invalidi. Fieri delle loro ferite si stringono nei ranghi, alla fronte, quasi a sfida della minorata possibilità fisica.

Ed ecco avanzare la testa della 68. La vecchia Legione « Tagliamento ». Si sciolse dall'ammassamento, e marcia tutta unita, compatta. Ha un'anima ed una volontà sola. S. E. Russo, la guarda e dice: « E' sempre la stessa, non ha mutato volto ».

E la sua Legione? La Legione di oggi gli ricorda quella che azzoglia nel maggio 1933 rendeva ai suoi ordini omaggio ai trentamila Caduti delle Dolomiti di Montafione, del Sei Buri, di Dordard, di S. Elia, della Trincea delle Franche, di Bosco Cappuccino. La Legione che per la prima volta presentava la sua tremula bandonista di Duce ed il Duca della Invicta.

Ed ecco la ulsanza, la Legione che recluta dal Predil alle Valli del Chiavone e del Vipacco. E' preceduta da un reparto di confinati, attrezzati ed equipaggiati come il loro particolare servizio richiede. Giubba a vento, corda manilla, piconza, sacco alpina. Bei ragazzi dotati di eccezionali mezzi fisici e morali. Il pubblico li ammira sorpreso: non li aveva mai veduti. La vita del confinario — dovere e resistenza, audacia e fedeltà — si svolge lassù presso la linea dei cippi di frontiera: nel silenzio e nel pericolo della montagna; egli è lontano dai conforti ma si fa lieto alle bellezze sconfinata e avara, lieto di celi che largano nella sua vigilante obbedienza la magnifica promessa dell'Infinito. Questi confinati che sfilano forse sono scesi nella notte dai posti del Bogatin e del Tricorno.

Ed ecco la Compagnia mitragliatrici e le Coorti di Gorizia, di Tolmino e di Gradisca. Sono fieri della loro Legione, del nome che la distingue. Vivono nella zona sacra, ed hanno imparato da ogni sasso ad ogni quota, da ogni valle che degrada verso il mare, le gesta dei Soldati Italiani. Nella loro terra ogni balza è un monumento al soldato italiano. Passano rapidi, incalzati dalla Legione di Gemona. Un reparto di frontiera equipaggiato. Sulla montagna segue il Comandante la Legione ed apre la scia alle Camicie Nere Alpine. Confinati della Carnia e del Tarvisiano: corpi di giganti anilime Camicie Nere.

55.000 Battaglioni sfilano, le tre Compagnie: Gemona, Cividale, Tolmezzo: reclutamento per l'Alpina, sono quelli dei Battaglioni

dell'8. Reggimento, rientrati nel

ranghi della Milizia. Assommano le due qualità: l'impegno della Camicie Nere, e la leggerezza e la sobrietà del montanaro. Cappelletto Alpino, calciato da una mano rude alla dritta ne freghino, passano i plotoni, che portano nei nomi delle Camicie Nere i nomi dei paesi e delle borgate. Ed ecco le Coorti — sembrano blocchi — Tutti volgono nell'atteggiamento del saluto la testa verso il palco dei rassegnatori mentre il braccio sinistro segna nel suo movimento la cadenza. Uno scroscio di applausi saluta l'avanzarsi della batteria protetta a partire per l'Africa Orientale. E' l'Alpina Legione Duce, che nei suoi ranghi accomuna gli adolescenti ed i più anziani: sfila le batterie marcialmente. La pudorosa rassegna è chiusa dalla Compagnia di formazione della Ferroviaria e della Forestale. I militi stentati e pronti, nei quali, noi e gli stranieri stessi, vediamo l'Emblema dell'Italia nuova.

Le Legioni sono ormai passate e nell'ultimo dei presenti è rimasto quasi un commosso senso di stupore. Le Legioni hanno sfilato bene, ma soprattutto le Camicie Nere hanno recato al Capo di S. M. l'espressione schietta della loro anima, hanno dato l'impressione della loro preparazione, hanno voluto che il Duce sapesse che sono pronti, che chiedono il combattimento, per esaudire un sogno, accarezzato da tanto tempo: gettarsi al rischio per la Patria Fascista, per il Re, per il Duce che li ha voluti così.

Quelli che già sono in terra d'Africa, hanno visto cadere Adia ed Adigat, quelli delle Legioni Friulane, che camminano con il Corpo d'Armata di Pirzio Bivoli e che vedono l'Ambo Alagi

Per i medici e i farmacisti

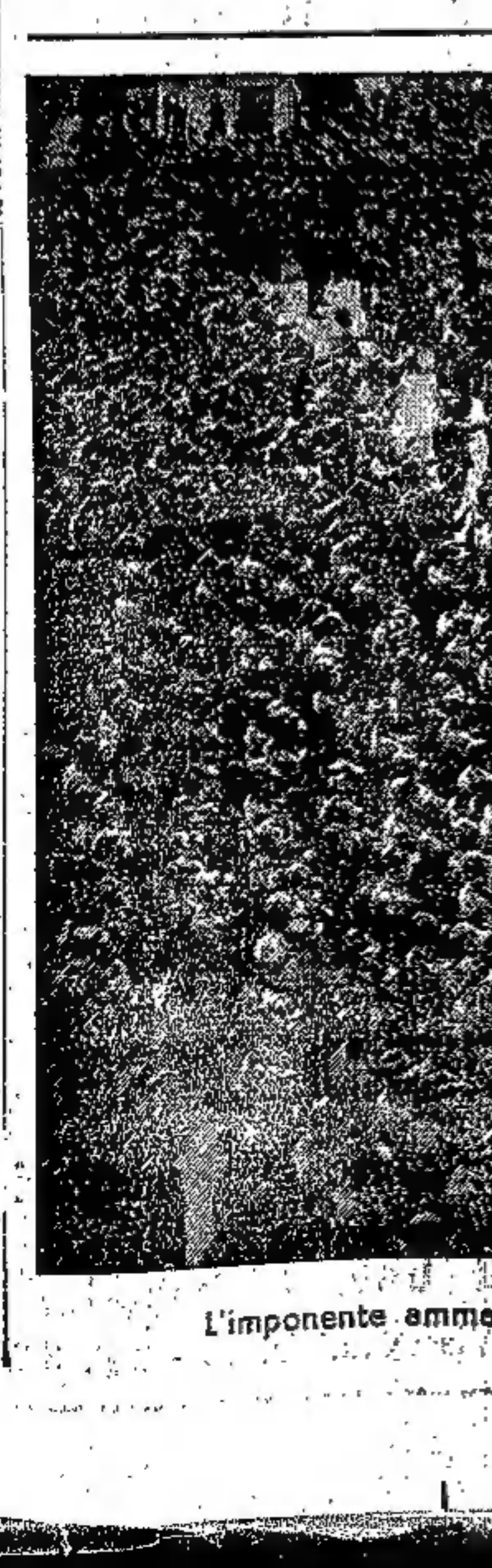
L'Italia importa dai Paesi sanzionati, e soprattutto dalla Francia, dall'Inghilterra una ingente quantità di medicinali vari (sintetici, specialità, prodotti biologici, apparecchi sanitari, ferri chirurgici, ecc.).

Dobbiamo controbattere il reclamo estero che talvolta trova espressione non simpatica nelle vetrine delle farmacie, con una efficace propaganda per i prodotti italiani; occorre non lasciarsi avvincere nei laici degli abilissimi viaggiatori esteri, occorre opporsi all'acquisto e allo spaccio di prodotti che trovano corrispondenza in uguali e superiori prodotti italiani.

(Il Segretario Nazionale del Sindacato Medici)

già vicino, alle spalle di Moscati, quelli che hanno presentato le armi nella conca di Adia, ai Caduti rivendicati dall'altra guerra, quelli che ben presenti alla rassegna, ad inchiodare, ad esasperare, la volontà di quelli che sono ancora a casa e che non possono partire perché tutti in Africa non ci possiamo andare!

Santa Milizia. Manpoli nati dalla primogenitura di eroismo: centurie battesimate nella costanza del decennio. Le legioni di volontari che non hanno piazze d'armi né si addestrano confidando interi i giorni alla cultura della prestantia. Ma Legioni di giovani e di veterani che hanno molto della terra friulana: sono asciutti ed hanno un'anima fatta per le grandi offerte.



Whisky and... sanzioni

Il « Biff » di Milano ha preso la decisione di non vendere più al pubblico i prodotti provenienti dai paesi sanzionati.

Il « Biff » è locale della Galleria frequentata anche dalla buona società milanese e da cospicui nomi del patriziato ambrosiano.

A Udine, in questi giorni, l'incaricato del Circolo più in vista della città ha chiesto al più fornito negozio del centro dei liquori inglesi: gin e whisky.

Il fornitore ha insistito offrendo liquori italiani.

« E' stato risposto: « I nostri clienti vogliono queste marche e non li vogliamo dispiacere ».

Non saremo noi a dubitare che quelle bottiglie di liquori (il gin di Luardo di Zera e per esempio) siano state acquistate da qualche italiano con esportazioni alcoliche (italiani) possono essere considerate nell'elegante Circolo udinese se non come ultime concessioni all'esotismo.

Oro alla Patria

Sono pervenute al Segretario Federale le seguenti offerte d'oro: Gemma Zanussi di Udine oggetti vari, ricordi di famiglia, gr. 12; Giovanni Marchetti di Camerla 3 monete, gr. 12; Amleto Barbacetto di Benedello da Zovello, una vera matrimoniale, gr. 3; Luigi Alia di Cornegians, una moneta, gr. 6.50.

G. U. F.

Il Direttorio a rapporto

Ieri mattina alle ore 10 il Segretario del Cuf ha tenuto rapporto al Direttorio del Cuf Friulano e ai fiduciari dei nuclei universitari della provincia.

Sono stati trattati vari problemi inerenti il biennio atletico, il tesseramento e l'attività varia da svolgere nell'anno XIV.

Lo schieramento, guida a sinistra

Lo schieramento, guida a sinistra, avrà luogo nell'ordine di successione dello schieramento.

Giustamente lo schieramento, saranno resi gli onori a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata dei Battaglioni schieramento alla cerimonia della consegna delle medaglie al valore del 9° Alpini.

La rivista delle forze armate

La sfilata di quattordici mila uomini - La consegna delle medaglie al valore al labaro del 9° Alpini

Lunedì 11 corrente, genetliaco di S. M. il Re, le forze armate del presidio, schierate su di una sola linea: Piazza Umberto I — Viale della Vittoria — Piazzale Osoppo — Viale Caccia — Via Filippo Renati e Viale Trieste, saranno posate in rivista, alle ore 10.30, da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

A rivista ultimata, il generale comandante del Corpo d'Armata, congederà al labaro del 9° Reggimento Alpini le medaglie al valore conferite in guerra ai Battaglioni « Bassano » e « Vicenza ».

Il comandante la 13.ª Divisione di Fanteria del « Monte Nero » ha impartito per la rivista le seguenti disposizioni:

Inquadramento e schieramento.

I corpi e i reparti che parteciperanno alla rivista costituiranno due settori di linea.

Il primo settore (truppe a piedi) al comando del gen. Negri comandante di Divisione; sarà a sua volta costituito da due sottosezioni.

Il primo, al comando del generale di Brigata Rovere, comprenderà: la banda del 2. Reggimento Fanteria — due plotoni della R. Aeronautica — un plotone di Reali Carabinieri — un plotone delle Guardie di Finanza — il 2. Reggimento Fanteria « Res » due battaglioni — una forza di 1908 uomini con 48 quadrupedi — il 56. Reggimento Fanteria « Marche » su tre battaglioni e una forza di 2900 uomini e 61 quadrupedi — un battaglione di formazione del 9. Reggimento Alpini con 700 uomini e 36 quadrupedi — il battaglione « Cividale » del 10.º Reggimento Alpini con 1150 uomini e 60 quadrupedi.

Il secondo sottosettore al comando del generale di Brigata Montiglio, comprenderà: l'11. Reggimento Genio su tre battaglioni con una forza di 1850 uomini, 23 quadrupedi e 22 autocarri — un reggimento di formazione costituito da un gruppo appiedato del « Piemonte Reale Cavalleria » e un battaglione di formazione delle reclute di sanità, su due battaglioni di 800 uomini e 4 autocarri — reparto cani da guerra con 73 uomini e 60 cani — tre battaglioni di Camicie Nere con 1200 uomini e 4 autocarri — un battaglione di formazione giovanili con 350 uomini.

Il secondo settore di linea (reparti celeri e motorizzati) al comando del generale di Brigata Balocco sarà a sua volta costituito da altri due sottosezioni. Il primo al comando del col. Vaccari comprenderà: l'11. Reggimento Bersaglieri su due battaglioni di 1306 uomini — il Regg. « Piemonte Reale Cavalleria » su sei squadriglie di 520 uomini a cavallo e 150 motocicli — un reparto motorizzato di for-

Fuori i cartelli!

A Milano, il proprietario di un grande negozio del centro ha esposto un cartello: « Non si vendono prodotti provenienti dalle nazioni sanzionate ».

Gli « stringiamo la mano e lo additiamo ad esempio ai commercianti che non abbiano rispetti umani per quattro ritardatari (lanciamoci bene, che siano dotati di buon senso e di amor proprio e che vogliano essere primi a stabilire le circostanze del dovere ».

Abbiamo già visto (e perché non ancora da noi?) delle edicole « fregiate », è la parola, da darsi. « Qui non si vendono giornali esteri ».

A Trieste un negozio intitolato « Aggettivo inglese si è ribellato eloquentemente: « Aqua ».

Ora attendiamo la fioritura di cartelli sul tipo di quello esposto dal commerciante di Milano.

Anche se il distintivo non si porta soltanto all'occhiello ma soprattutto nel cuore e nella sincerità degli atti, tutti che ne sono persuasi, dimostrano anche questo non superfluo atto di fede.

Ognuno di noi ha la possibilità di combattere con l'arma delle convinzioni; ogni italiano sia un combattente che con la sua condotta e con il suo contegno difenda alle spalle il sacrificio che i fratelli compiono in terra d'Africa.

Sarebbe facile al Governo ed al Partito imporre restrizioni di consumi con calibri e tesseramento di generi, vietare il mercato delle merci estere. La servata perentoria di legge, rincuciolirebbe in un baleno i ritocchi ma: « il popolo italiano sa tesserarsi da solo » ha detto il Duce rivendicando l'autodisciplina degli italiani. Se il Capo ha avuto tanta fede in noi dimostriamogli che noi ne siamo degni: è l'unica maniera per ripagare, in parte, i benefici che ci vengono dati a piene mani. Ciò che non esonera i poteri tutori dal compito (come già si è fatto in varie città) e pescatori nel torbido degli interessi egoisti.

Siamo 44 milioni; se ognuno di noi incomincia sul serio e subito a « fregarsene » delle sanzioni, sanzionando per quel che lo riguarda i sanzionisti cioè negando ad essi l'oro che ci chiedono offrendo le merci non necessarie e negando quelle utili moltiplicando per 44 milioni il piccolo sacrificio di un singolo, allora il fronte sarà invulnerabile e il danno restituito in doppia dose. Avremo dimostrato con la resistenza di avere una volontà, più valida degli interessi dei « grassi amici » socialisti. La volontà e la capacità di dimostrare al mondo che gli italiani sanno loticare, su tutti i terreni della difesa e dell'offesa e che ai mercanti aguzzini anziché con la resa rispondono con un disprezzo che durerà più dei trattati e dei patti.

Ed ora i commercianti facciano il loro dovere, assieme ai consumatori. Udine fino ad oggi è silenziosa in questa mobilitazione di solidarietà; è ora che dimostrino di non essere, come non è mai stata, seconda.

Desideriamo questa distinzione fra i commercianti fascisti al 100 % e quelli a sfumature indifferenti. Si arriverà al momento che tutti avranno il loro bravo cartello; tanto meglio. Solo allora ci potremo ritirare tutti quanti con la coscienza tranquilla. Non con la presunzione di aver fatto una gran cosa — intendiamoci — ma con la tranquillità di aver preso a combattere ognuno con le proprie armi.

Fuori i cartelli, distintivo e monito. E noi consumatori, occhi aperti perché nessuno camuffi l'imboscamento! Via la merce estere di tabacchi, giornali, tessuti, specialità mediche (tocca a voi dottori rispondere subito all'appello del vostro Sindacato Nazionale) e via ogni prodotto che non sia fabbricato in Italia, via anche quelli (come i quanti di Napoli e le stoffe di Biella) fabbricati in Italia con etichetta straniera. Boicottare tutto quello che non è nostro. Con disprezzo e con orgoglio, consumatori e commercianti uniti come in un battaglione di resistenza civile e di contrattacco commerciale.

La consegna delle medaglie

Alla cerimonia della consegna delle medaglie al valore al Labaro del 9.º Reggimento Alpini, che si svolgerà a sfilamento ultimato, parteciperanno: i comandi dell'8. Regg. Alpini e del 9. Regg. Alpini, il Battaglione « Cividale » ed un battaglione di formazione del 9. Regg. Alpini, il 2. Regg. Fant. « Re », con bandiera e musica; dell'11. Regg. Bersaglieri; del Regg. « Piemonte Reale Cavalleria » e una centuria M.V.S.N.

A sfilamento ultimato, detto truppe si disporranno in quadrato, di fronte al palco delle autorità, agli ordini del generale Rossi ed avrà inizio la cerimonia della consegna delle medaglie.

Ammassamento e sfilata

L'ammassamento sarà effettuato nel seguente ordine: 1.º Reggimento Fanteria « Re » in via della Vittoria; 56. Regg. Fant. « Marche » in via della Vittoria; 8. Regg. Alpini in via Liruti; 9. Regg. Alpini in via Liruti; 11. Regg. Genio in via Armando Diaz; Regg. di formazione in via della Vittoria, con la testa allo sbocco di via Lodovico Uccellis. I rimanenti reparti saranno sul reparto che precede, ad eccezione del IV Alpini e delle altre truppe che pre-Battaglione Carri Armati, il quale si ammasserà in via Armando Diaz e si attesterà al Viale della Vittoria.

Tribuna e rappresentanze

Due tribune saranno erette di fronte al Castello: una per le autorità e una per gli invitati. Una spazio sarà riservato agli ufficiali fuori rango a lungo il viale si schiereranno le rappresentanze delle associazioni militari e giovanili.

L'uniforme prescritta è quella di marcia senza cappotto o mantellina; ufficiali tutti con la sciabola e cintura (e pistola).

La consegna delle medaglie

Alla cerimonia della consegna delle medaglie al valore al Labaro del 9.º Reggimento Alpini, che si svolgerà a sfilamento ultimato, parteciperanno: i comandi dell'8. Regg. Alpini e del 9. Regg. Alpini, il Battaglione « Cividale » ed un battaglione di formazione del 9. Regg. Alpini, il 2. Regg. Fant. « Re », con bandiera e musica; dell'11. Regg. Bersaglieri; del Regg. « Piemonte Reale Cavalleria » e una centuria M.V.S.N.

Ammassamento e sfilata

L'ammassamento sarà effettuato nel seguente ordine: 1.º Reggimento Fanteria « Re » in via della Vittoria; 56. Regg. Fant. « Marche » in via della Vittoria; 8. Regg. Alpini in via Liruti; 9. Regg. Alpini in via Liruti; 11. Regg. Genio in via Armando Diaz; Regg. di formazione in via della Vittoria, con la testa allo sbocco di via Lodovico Uccellis. I rimanenti reparti saranno sul reparto che precede, ad eccezione del IV Alpini e delle altre truppe che pre-Battaglione Carri Armati, il quale si ammasserà in via Armando Diaz e si attesterà al Viale della Vittoria.

Ammassamento e sfilata

L'ammassamento sarà effettuato nel seguente ordine: 1.º Reggimento Fanteria « Re » in via della Vittoria; 56. Regg. Fant. « Marche » in via della Vittoria; 8. Regg. Alpini in via Liruti; 9. Regg. Alpini in via Liruti; 11. Regg. Genio in via Armando Diaz; Regg. di formazione in via della Vittoria, con la testa allo sbocco di via Lodovico Uccellis. I rimanenti reparti saranno sul reparto che precede, ad eccezione del IV Alpini e delle altre truppe che pre-Battaglione Carri Armati, il quale si ammasserà in via Armando Diaz e si attesterà al Viale della Vittoria.

Ammassamento e sfilata

L'ammassamento sarà effettuato nel seguente ordine: 1.º Reggimento Fanteria « Re » in via della Vittoria; 56. Regg. Fant. « Marche » in via della Vittoria; 8. Regg. Alpini in via Liruti; 9. Regg. Alpini in via Liruti; 11. Regg. Genio in via Armando Diaz; Regg. di formazione in via della Vittoria, con la testa allo sbocco di via Lodovico Uccellis. I rimanenti reparti saranno sul reparto che precede, ad eccezione del IV Alpini e delle altre truppe che pre-Battaglione Carri Armati, il quale si ammasserà in via Armando Diaz e si attesterà al Viale della Vittoria.

Ammassamento e sfilata

L'ammassamento sarà effettuato nel seguente ordine: 1.º Reggimento Fanteria « Re » in via della Vittoria; 56. Regg. Fant. « Marche » in via della Vittoria; 8. Regg. Alpini in via Liruti; 9. Regg. Alpini in via Liruti; 11. Regg. Genio in via Armando Diaz; Regg. di formazione in via della Vittoria, con la testa allo sbocco di via Lodovico Uccellis. I rimanenti reparti saranno sul reparto che precede, ad eccezione del IV Alpini e delle altre truppe che pre-Battaglione Carri Armati, il quale si ammasserà in via Armando Diaz e si attesterà al Viale della Vittoria.

STATO CIVILE DI UDINE

9-15 Novembre 1935 XIV

Nati: 14

più 1 nato morto

Morti: 6

Matrimoni: 3

Riassunto settimanale

dal 28 ottobre al 3 novembre

Nati: 46

Morti: 22

Matrimoni: 17

Riassunto mensile

Durante il mese di ottobre 1935 XIII all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi: 136

Morti: 79

Eccedenza dei nati sui morti 57

Nati morti: 2

Matrimoni: 49

Nascite

Legittimi: Degno Luigi di Bruno; Rigo Bruno di Fabio; Tami Nereo di Attilio; Zampieri Maria di Alfredo; Ronco Anna di Umberto; Croatto Cesare di Attilio; Bonassuti Alessandro di Dalmia; Bigoni Antonio di Napoleone; Bon Edda di Ercole; Frocco Bruno di Attilio. — Illegittimi n. 5.

Morti

Grion Florinda ved. Nigris fu Giuseppe di anni 74 casalinga; Barasin Giovanni Maria di Anastasia di anni 28 studente; Maria Fortunato fu Vincenzo di 73 falegname; Taddio Noi Filomela fu Giovanni di anni 36 casalinga; Fernandis Rosano fu Giacomo di anni 78 manovale; Mantovani Barassini Giuseppina fu Seno di anni 88 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Benedetti Valentino, viaggiatore, con Biliti Maria, civile. Sinico Marino, idrico, con De Alti Gemma sarta.

Matrimoni

Chiarocci Davide autista con Fasanio Albina domestica; Baldan Federico autista con Bacchetto Olga casalinga; Franzolini Tripolitano macellaio con Zoari Annita casalinga.

Centoquaranta reduci d'Africa nella nostra provincia

Apertura delle iscrizioni alla Associazione che li raccoglie

La sezione friulana dei reduci delle Campagne d'Africa, comunica che il censimento di tutti i veterani dell'Eritrea è stato completato. Risultano esistenti nella nostra provincia 140 reduci di cui 30 residenti in Udine.

Da oggi a fine al 15 corrente sono aperte le iscrizioni per tutti quelli che intendono far parte della Associazione. A questo fine, il commissario reggente camorata Aristide Canova, ha voluto un appello a tutti i reduci, a mezzo circolare, invitandoli a mandare la propria adesione.

Il Commissario reggente nell'invito diramato ai comunisti, così conclude: « E' superfluo ricordare che mai come in questo momento storico per la Patria in armi, tutti i reduci dell'Eritrea devono sentirsi orgogliosi di entrare nei ranghi della nostra sezione, che più tardi accoglierà anche le balde schiere dei giovani attualmente combattenti nell'Africa Orientale, i quali, alla luce del nostro passato, trarranno tutto l'incanto per emulare e superare le glorie dei loro Padri, nei vicinissimi anni avvenire e nei sicuri destini dell'Italia fascista ».

Opera Nezoneale Balilla

Nomina

L'Ufficio stampa comunica che con deliberazione in data 2 novembre la Presidenza provinciale ha nominato il camerata Gio Balta Soppelsa, presidente del comitato comunale di Cordovado.

Il nuovo orario degli uffici dell'Automobile Club

A partire da ieri 5 novembre l'orario degli uffici della Sede Provinciale dell'Automobile Club e del pubblico registro automobilistico è cambiato come segue: dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 18.

L'orario di sportello per il pubblico è così stabilito per entrambi gli uffici: 9-12 e 15-17.

L'arresto di un disturbatore

Dopo avere troppo brindato, Arturo Danalutti d'anni 33 manovale dimorante in via Armando Diaz, l'altra sera attaccava litigiosamente con altre persone che si trovavano nello spaccio vini meridionali in via Bartolini. E' stato necessario l'intervento dei carabinieri per calmarli e bollanti spiriti e accompagnarlo in camera di custodia.

Egli, dovendo rispondere di ubriachezza e gesto abusivo di un coltello da cucina.

L'imponente ammassamento delle Legioni e dei Battaglioni della Milizia in piazza 26 Luglio: la Camicie Nere presentano le armi al passaggio delle cinquemila salme di guerra



Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Pramparo, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-50

IL GIORNO L'obbligatorietà della registrazione degli atti privati e la nuova facoltà concessa alla Finanza

Udine, 11 novembre, mercoledì (310-55).
S. Felice, martire africano, trovato morto in carcere per i tormenti subiti confessando la fede di Cristo. — S. Severo vescovo e martire barcelonense. — S. Leonardo confessore, nobile aquitano, discepolo di S. Remigio vescovo.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 11 minuti; tramonta alle ore 17 e 3 minuti. Luna piena il 10.

Ricorrenze storiche

1560. — Decreto Reale per la nomina di Giuseppe Garibaldi a generale d'armata.
1866. — Vittorio Emanuele II parte per Venezia italiana. Si preparano grandi accoglienze.
1904. — E' conosciuta la medaglia della campagna d'Africa per i combattenti dell'Eritrea.
1928 VIII. — Il Consiglio dei Ministri sancisce il nuovo ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio.
Oggi. — Latisana, San Giorgio Richiavale.
Domani. — Cervignano, Sacile, Udine.

Memorandum

Entro il 10 c. m. le aziende autonome comunali e provinciali, le società e gli altri enti che esercitano ferrovie a tramvie urbane ed intercomunali, linee di navigazione interna e pubblici servizi automobilistici, debbono presentare agli uffici del Registro le denunce dei salari pagati ai propri operai nel biennio settembre-ottobre c. a. e versare la corrispondente imposta di R. M.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrale alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 11 novembre temperatura massima 9,3; minima 3,4. Precipitazioni mm. 10.

Situazione barica: Area depressoria sull'Europa nord-occidentale con minimo sull'Islanda (745) collegata attraverso le isole britanniche e la Francia; depressione secondaria sull'Italia con minimo sull'alto Tirreno (755). Alta pressione sul rimanente d'Europa con massimo principale sulla Russia (784) e secondario sulla penisola iberica (778).

Predizioni: Tendenze generali del tempo variabili sul bacino tirrenico; condizioni perturbate altrove. Cielo generalmente nuvoloso o coperto con piogge temporalesche alquanto più accentuate sull'alta Italia e sul versante Adriatico; irregolari schiarite sul bacino tirrenico tendenti ad accentuarsi nella giornata di domani. Venti in prevalenza forti grecali sull'alta Italia, tra ponente e libeccio sul versante tirrenico, meridionali altrove. Temperature in leggera diminuzione sull'alta Italia e sul bacino tirrenico, stazionarie altrove. Mare generalmente agitato.

La radio

Ore 20,50: «La nemica», commedia di Dario Niccodemi. Gruppo Roma.
Ore 20,50: «Madame Sans-Gêne», opera di U. Giordano. Gruppo Torino.
Ore 22: «La facciata», commedia di F. M. Martini. Stazione di Palermo.
Stazioni estere. — Concerti sinfonici. Ore 19,30: Lahti; 20,30: Parigi P.T.T.; 20,55: Sottana; 21,30: Lilla; 22,00: Budapest; 22,15: Nizza; 22,30: Juan les Pins. — Concerti vari. Ore 19,30: Beromünster; 19,45: Bratislava; 20,00: Lubiana; 20,45: Lipsia; Berlino; Koenigsberg; 21,00: Koenigsberg; 21,15: Breslavia; 21,30: Grenoble; Rennes; 21,40: Algeri. — Opere. 19,30: Vienna; 20,45: Amburgo; 20,55: Hilversum; 21,00: Parigi T. E.; 22,45: Tolosa. — Operette. Ore 21,45: London Regional, Midland Regional. — Musica da camera. Ore 19,30: Stoccolma; 20,00: Sottana; 20,45: Bucarest; 22,45: Hilversum; 1, 24: Stoccolma.
— Soli. Ore 21: Varsavia; London Regional; 22: Madrid. — Comedie. Ore 19,30: Budapest; 20,30: Praga; 20,55: Moscovsk-Ostava; 21: Bruxelles; 21,30: Radio Parigi; Strasburgo; 22: Bruxelles I; 22,30: Barcellona.
— Musica da ballo. Ore 23,50: Drott. wick. — Vari. Ore 19,40: Oslo; 20,45: Francoforte; Monaco; 21,20: Bordeaux Lafayette.

Trattoria comunale

Mattina: orzo all'uovo; risotto ragù; bollito di manzo e di testina; spezzatini; contorni.
Sera: pasta asciutta; riso e salsiccia; vitello alla parmigiana; contorni.

I contributi per la lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il 6° elenco dei versamenti effettuati alla Congregazione di Carità per l'anno 1935 dai contribuenti alla lotta contro l'accattonaggio. Presso gli uffici della pia istituzione sono disponibili per le eventuali nuove sottoscrizioni le schede di adesione e le targhette con la leggenda «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio». I contributi annessi sono invariati e cioè non meno di lire 40 per i privati e di lire 80 per i negozianti.
Banca Cooperativa Udinese lire 500. Cooperativa di Consumo di San Osvaldo. Farmacia Bosero del dott. Dr. Argenti, ditta L. Albright, lire 100 ciascuno. Ida Pasquotti Fabris, Comis e C., farmacia Giacomo Comossati, Morelli di Rossi Giovanni, Alessandro Fontanini, lire 80 ciascuno. Angelo Gabassi, Carlini Zamboni e C., cav. Mario Menazzi, lire 50 ciascuno; avv. Agostino Candelini, Enrico Sturlo, Vittorio Cosattini, ing. Giovanni Sandresen, comm. Gianni Nicoli Toscano, Giuseppe Contardo, Giuseppe Lingelli, Girolamo Danioff, Silvio Rizzì, Brunino Mantovani e Sandri, lire 40 ciascuno.

IL GIORNO L'obbligatorietà della registrazione degli atti privati e la nuova facoltà concessa alla Finanza

L'allegato A al R. D. L. 26 settembre 1935 XIII N. 1743 è degno di rilievo e di particolare attenzione, perché risolve radicalmente una antica questione, di grandissima importanza e di estrema delicatezza, in merito alla registrazione di atti delle scritture private non autenticate.

L'art. 1 dice che le tasse e soprattanto di registro dovute sugli atti soggetti a registrazione in termine fisso e non registrate, ai sensi della vigente legge del 13 dicembre 1923 N. 3269 e delle successive modificazioni, anche quando si tratti di scritture private non autenticate, sono liquidate e percepite dalla Amministrazione, sempre che questa venga in possesso degli atti o gli atti medesimi siano depositati presso pubblici archivi o pubblici uffici. Per questi ultimi, ossia per gli atti depositati, l'obbligo della registrazione è conseguenza del fatto stesso del deposito, sorgendo l'obbligo del

go avviso di pagamento, dopo di che iscriverà in un apposito libro, detto campione, o procederà per la riscossione del credito erariale, nei modi ordinari. Infine la circolare ricorda che la nuova disposizione vuole essere una necessaria chiarificazione del sistema della legge per gli abusi verificatisi in conseguenza della deviazione della norma contenuta nella legge sul registro del 1923, ma che bisognerà guardarsi dal cadere in eccessi da parte degli organi ed agenti accertatori.

Questa chiarificazione e questo avvertimento si rilevano opportuni soprattutto perché, passato il concetto informativo della nuova disposizione, che sostanzialmente non vuol apportare un altro onere fiscale, ma vuol essere invece un richiamo alla esatta interpretazione della legge, superando tutte le questioni sorte intorno alla obbligatorietà o meno degli atti privati non autenticati ed alla necessità, per sottoporli a tassazione, dell'assentimento delle parti.

Naturalmente perché sorge l'obbligo della registrazione e quindi il diritto di perseguibilità da parte della Finanza, è necessario che questi atti i quali pongono in essere e regolano rapporti giuridici fra le parti, oppure quando, sebbene firmati da una parte sola, vengono presentati in giudizio per chiederne la esecuzione.

Nulla resta pertanto innovato sulla registrazione di atti sottoposti, per esempio a condizione sospensiva, come del pari nulla resta innovato per quanto riguarda la corrispondenza commerciale, gli atti esenti dalla registrazione in termine fisso, ma da sottoposti alla tassazione in caso d'uso e gli atti dichiarati esenti in modo assoluto, anche nel caso che se ne faccia uso.

Maurizio Scocimarro

PROSCRIZIONE

Quando entrati in una bottega, ricordatevi di rifiutare i seguenti prodotti inglesi:

- tessuti di lana, cotone, seta;
 - liquori e bevande spiritose;
 - racori e lame di sicurezza;
 - profumi, lucidi, creme per scarpe;
 - cappelli e calzature; prodotti farmaceutici;
 - giornali, libri, riviste, musiche;
 - strumenti scientifici e utensili;
 - mobili, cornici, inchiostri.
- Siate insistenti. Domandate. Guardate il marchio di fabbrica. E rifiutate. Con gioia.

pubblico funzionario, compresi i R. Notai di adempire le formalità di registro, che avveniva anche prima della nuova interpretazione, mentre la chiarificazione si riferisce alla registrazione di atti delle scritture private non autenticate, quelle cioè che le parti usavano scambiarsi per regolare i loro privati rapporti.

E' noto che la più autorevole giurisprudenza, della Suprema Corte di Cassazione aveva affermato e riaffermato il principio della volontarietà della registrazione delle scritture private non autenticate, stabilendo che la legge fiscale non autorizzava gli organi della Finanza ad istituire ricerche per la scoperta di atti che avrebbero dovuto essere e che non furono registrati, ma la nuova disposizione ha posto termine ad ogni dubbio ed incertezza, ed in proposito il Ministero delle Finanze con la sua circolare 10 ottobre 1935 XIII N. 15.645 per l'applicazione del recente R. D. L. sopra menzionato, dopo di aver messo in evidenza che si era inteso riconfermare la obbligatorietà della registrazione anche delle scritture private, obbligatorietà esclusa dalla menzionata giurisprudenza, che aveva preso le mosse, inaspettatamente, dall'art. 73 della legge sul Registro, in quanto tale articolo attiene più propriamente alle modalità occorrenti per la formalità, testualmente aggiunge:

«D'ora in avanti quindi non vige più il concetto della volontarietà della produzione dell'atto privato non autenticato all'ufficio di registro, ed il contribuente è tenuto a registrare collettivamente o separatamente la copia, invariata in questi ultimi tempi, dell'influenza della nota giurisdizionale. Ogni qual volta la Finanza si trova in possesso di un atto privato non autenticato, suscettibile di tassazione a non registrato a cura delle parti, ma o dalle parti stesse presentato o dalla Finanza rinvenuto in occasione di ricerche per contravvenzioni al bollo o per altre indagini ed ispezioni tributarie, o presentato allo Ufficio per farlo regolarizzare col bollo, bisognerà procedere alla tassazione».

«A tal fine, non conseguendosi il pagamento contemporaneo alla registrazione nei modi di regola col doppio originale, si procederà alla registrazione in base ad un solo originale, sempre s'intende, dopo aver conseguito il pagamento delle tasse e soprattanto, conservando l'originale, medesimo negli atti di ufficio e rilasciando alle parti interessate o persona che ne avevano il possesso o che se ne dimostreranno incaricate, copia conforme, con la menzione degli estremi della eseguita registrazione».

Con ciò resta chiarito che alla formalità di registrazione si può additare anche nei casi in cui la scrittura privata sia redatta in unico originale, che resta depositato presso l'Ufficio, il quale ne può rilasciare copia agli interessati, beninteso quando siano state pagate le tasse dovute e le soprattanto prescritte, come incanto, perché nel caso contrario, quando cioè non sia stato pagato l'importo delle tasse ed accessori, l'Ufficio dovrà spiccare analo-

go avviso di pagamento, dopo di che iscriverà in un apposito libro, detto campione, o procederà per la riscossione del credito erariale, nei modi ordinari. Infine la circolare ricorda che la nuova disposizione vuole essere una necessaria chiarificazione del sistema della legge per gli abusi verificatisi in conseguenza della deviazione della norma contenuta nella legge sul registro del 1923, ma che bisognerà guardarsi dal cadere in eccessi da parte degli organi ed agenti accertatori.

Questa chiarificazione e questo avvertimento si rilevano opportuni soprattutto perché, passato il concetto informativo della nuova disposizione, che sostanzialmente non vuol apportare un altro onere fiscale, ma vuol essere invece un richiamo alla esatta interpretazione della legge, superando tutte le questioni sorte intorno alla obbligatorietà o meno degli atti privati non autenticati ed alla necessità, per sottoporli a tassazione, dell'assentimento delle parti.

Naturalmente perché sorge l'obbligo della registrazione e quindi il diritto di perseguibilità da parte della Finanza, è necessario che questi atti i quali pongono in essere e regolano rapporti giuridici fra le parti, oppure quando, sebbene firmati da una parte sola, vengono presentati in giudizio per chiederne la esecuzione.

Nulla resta pertanto innovato sulla registrazione di atti sottoposti, per esempio a condizione sospensiva, come del pari nulla resta innovato per quanto riguarda la corrispondenza commerciale, gli atti esenti dalla registrazione in termine fisso, ma da sottoposti alla tassazione in caso d'uso e gli atti dichiarati esenti in modo assoluto, anche nel caso che se ne faccia uso.

Maurizio Scocimarro

Colto da malore precipita da un'armatura e muore poco dopo

Ieri mattina, verso le ore 11,30 il muratore Angelo Comuzzi di anni 42, da Brancò, addetto ai lavori nel costruire fabbricato situato tra via Gorgos, via Vittorio Veneto e via Rauscedo, alle dipendenze dell'impresa Dante Clocchiatti di Cologna, mentre attendeva al proprio lavoro sopra una impalcatura, colto da un improvviso malore cadeva da una altezza di circa un metro e mezzo.

Sono subito accorsi i compagni di lavoro ed i dirigenti della maestranza per prodigare al Comuzzi i soccorsi del caso, che però erano vani poiché la morte era già sopravvenuta. Il dott. Butti, poco dopo, constatava trattarsi di decesso avvenuto per paralisi cardiaca. Il cadavere è stato rimosso e trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale. I lavori nel cantiere sono stati interrotti nel pomeriggio in segno di riverenza omaggio verso lo scompiuto, considerato ottimo operaio, stimato ed amato dai compagni di lavoro.

Si getta nell'acqua per salvarsi dalle furie di un toro

Il macellaio Ermacora Esente di anni 64 da Santa Caterina, accompagnato ieri mattina un toro al macello. Ad un tratto l'animale, infuriato, si è scagliato contro l'Esente, questi per sfuggire da un tremendo e forse anche mortale colpo di corna, non trovando altro scampo, si è gettato in un corso d'acqua e vi è rimasto fino a quando il toro non si è allontanato in seguito all'intervento di altre persone. Nel tuffo però l'Esente riportava ferite agli arti inferiori, guaribili in una dozzina di giorni.

Un altro arresto per furti di biciclette

Ancora nel luglio scorso, Maria Bianco dimorante in via Francesco Mantica 24, denunciava ai carabinieri di essere stata derubata della propria bicicletta e sembrava che anche la sua macchina dovesse subire la sorte di tante altre. I carabinieri di via Gemona riuscivano però ad accertare che il velocipede era stato impegnato al Monte di Pietà di Palmanova da certo Giuseppe Mattioni d'anni 26 il quale aveva dichiarato di abitare in via Catania n. 11. A tale indirizzo non è risultato nessun Mattioni.

Le indagini avevano dovuto subire un forzato rallentamento, quando ecco che il Mattioni cadeva nell'altro giorno nella rete: egli altre volte fu condannato in Austria, ed è risultato autore non solo del furto in danno della Bianco ma di un altro consimile commesso a Cormons. Egli ha fissa dimora a Majano. E' stato arrestato.

«Mi manda vostro nipote...»

Cattivatosi la simpatia e la benevolenza di Albino Cossio d'anni 66 dimorante a Camporotondo, nonché quella dei parenti di lui, ma affatto grato degli aiuti ricevuti, tale Albino Avanzo d'anni 26, da Cervignano si rivolgeva l'altro giorno al Cossio dicendosi inviato da suo nipote Sisto, a chiedendo per conto di questi, una piccola somma. Il vecchio però, che aveva intuito l'inganno, ha voluto sincerarsi se il nipote aveva veramente bisogno di denaro. E' venuto così alla luce il tentativo di truffa da parte dell'Avanzo il quale è stato subito arrestato.

Appartamenti e locali sfiti

Nel periodo dal 28 ottobre al 3 novembre furono presentate al Sindacato provinciale dei proprietari immobiliari in via Manin 15 le seguenti denunce, di appartamenti e locali sfiti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Venezia 210 due appartamenti in villa di vani 6 l'uno con wc. bagno stufa terrazza giardino lire 210; via T. Deciani 10 vani 1 uso magazzino o laboratorio lire 50; Porta Venezia vani 2 uso magazzino o garage, rivolgersi via Riva 9; via Cisis 1 vani 6, con gas wc. bagno, cortile lire 150; Piazza Vittorio Emanuele 7 vani 4 uso ufficio o abitazione con gas wc. termos parchetti p.d.c.; via Milazzo 8 vani 6 con gas wc. bagno stufa terrazza garage, rivolgersi via Gasta 29, prezzo lire 275; via Aquileia 37 vani 3 ammobiliato non bagno termos. p.d.c.; via Aquileia 57 vani 6 con gas wc. bagno termos. p.d.c.; via Fracchiolo 83 vani 5 con gas wc. bagno termos. lire 270; viale San Daniele 5 vani 6 con gas wc. bagno termos. p.d.c.; via Colonnella 27 vani 3 lire 80; via Tiberto Deciani 15 vani 4 con gas wc. giardino lire 165; via Clogna 41 camera e salotto ammobiliati event. cucina con gas wc. p. d. c.; via Tarvisio 20 vani 5 con wc. stufa cortile lire 155, rivolgersi via Principe Umberto 34; viale Stazione 21 vani 7 con gas wc. bagno stufa, parchetti giardino garage lire 335; via de Rubeis 13 vani 6 con gas wc. bagno stufa parchetti lire 260; via Trento 17 vani 4 con gas wc. bagno stufa prezzo da convenire; via Villalba 10, casa sola di vani 5 con cucina econ. terrazza lire 200; viale Venezia 79 vani 7 con wc. bagno termos. giardino garage p.d.c.; piazza Antonini 6 vani 6 signorile con accessori lire 300; via Portanova 23 camera p.d.c.; via Portanova 31 vani 6 con gas wc. bagno stufa p.d.c.; via Portanova 31 vani 6 con gas wc. bagno stufa p.d.c.; via Podgora 1 (attiguo campo Tennis) villetta di vani 7 con wc. bagno stufa giardino p.d.c.; viale Stazione 7 vani 4 con gas wc. terrazza lire 160; via Pellicceria 2 vani 4 uso ufficio, divisibili p.d.c.; viale 30 ottobr. Pradamano 24, vani 4 con cortile orto terrazza lire 70; via Ippolito Nievo 8 vani 7 con gas wc. cortile orto, rivolgersi al n. 13; via Marioni 14, vani 2 event. cucina, lire 100; via Marioni 14 vani 1 uso studio o laboratorio lire 80; via Marioni 14, sala grande con studio o laboratorio lire 130; via Valseggio 10, vani 3 o vuoto o ammobiliato con wc. terrazza cortile liscia p.d.c.

Un ladro di biciclette colto a tempo

L'altra sera Amelio Lodolo di via Laipacco stava prendendo una consumazione alla birreria Dreher sul piazzale della stazione, lasciando la bicicletta fuori dell'esercizio. Ad un tratto una persona lo avvertiva che un ignoto si allontanava con il suo velocipede, con rapida mossa il Lodolo usciva in istrada e dopo breve veloce corsa raggiungeva il ladro. Trattasi di certo Leonardo Roscina di anni 45 da Gradisca; egli è stato arrestato.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 5 novembre XIV. — Presidente: dott. Orsi — Giudici: dr. Caputi e dott. Zumin. — P.M.: avv. Pacifico. — Cancelliere Musoll.

Penombre

Marina Krasovec di anni 28 da Lucinico, Stefania Spangher di anni 28 da Montebelluna e Sigismondo Fortor di anni 31 da Cervignano sono imputati di aver nel marzo e aprile scorso, indotto alla prostituzione una minore, la prima inoltre deve rispondere di esercizio clandestino di un locale di meretricio. Sono stati condannati: la Krasovec ad un anno e 6 mesi di reclusione, lire 4500 di multa, a 8 mesi di arresto ma a 1500 lire di ammenda; gli altri due a sei mesi di reclusione e 3000 lire di multa; pena condonata per tutti accordando al Fortor la non iscrizione. (Dif. avv. Tessitori e avv. Piatto).

Una gabbia per uccelli in abusiva lotteria

Il 7 agosto dell'anno scorso, ad Aquileia, le guardie di finanza notavano due bambine. Ada Sinder e Isabella Zoff, che trasportavano una gabbia in legno per uccelli, artisticamente lavorata. Esse giravano per il paese raccogliendo su tre lire, su cui erano stati segnati su ogni riga i numeri dall'1 al 90, le firme in corrispondenza di ogni numero, da parte delle persone che desideravano concorrere, mediante pagamento di lire 1 per ogni numero alla vincita della gabbia. Questa sarebbe stata ceduta alla persona, la cui firma si fosse trovata in corrispondenza del numero risultante primo estratto sulla ruota del Lotto di Venezia.

Interrogate, le due bambine dichiararono di essere state incaricate a fare ciò da Etta Costi di anni 26, Costi, assieme ai fratelli concorrenti alla lotteria e cioè Maria Zorzenon di anni 25, Maria Vignudo di anni 26, Tranquilla Fonari di anni 50, Amelia Stabile di anni 46, Emilia Minder di anni 50, Felice Pozzar di anni 30 a Giovanna Gardella di anni 24, tutti da Aquileia, sono stati denunciati perché contravventori alla legge che disciplina il gioco del lotto. Il Tribunale ha condannato la Costi a 1000 lire di multa e gli altri a 50 lire di ammenda ciascuno; e tutti a sopportare il beneficio della non iscrizione della condanna che è dichiarata condonata. (Dif. avv. Tesitori).

Intestatura

Udienza del 5 novembre XIV. — Giudice: Pretore dott. Mucci. P. M.: dott. Bossi. Cancelliere Mori.

La bicicletta scomparsa

Silvio Spizzo di anni 34 dimorante in via Superiore è imputato di avere rubato il 15 luglio scorso, nell'atrio della Basilica delle Grazie, una bicicletta di proprietà del dott. Felice Cimatti. Il Pretore assolve lo Spizzo per insufficienza di prove.

Intemperanti

Decimo Butazzoni di anni 33 da Ragogna per avere eccessivamente ceduto alla gola per vino è condannato a 12 giorni di arresto. Giovanni Villotta di anni 64 ospite presso la Casa d'Invalidi e vecchiaia è condannato per lo stesso motivo e perché bestemmia, a 13 giorni di arresto ed a 125 lire di ammenda.

Botta e risposta

Ernesto Bettuzzi residente a Paderno in via Mondovì aveva sporto

Giovani - Sposi - Vecchi

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche vizio con le **PILLOLE MELAI**, le quali ridanno forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. - Richiedere opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 21.

DITTA MELAI - Via Lame, 45 - SOLOGNA
In Udine: Ditta COMESSATI
Via Mazzini, 13.

LA VITA SPORTIVA SPETTACOLI

CICLISMO

Il "Premio della Vittoria"

Vinto da Angelo Degano

La corsa per il «Gran premio della Vittoria» per la categoria aspiranti è stata organizzata ottimamente dal C. C. Sandanelese rappresentato dal sig. Mario Job colla collaborazione del F. G. locale.

Sono partiti elementi scelti della categoria aspiranti e la gara è stata difficile e ricca di episodi interessanti risolvendosi col pieno successo del promette Angelo Degano del C. C. Sandanelese, il quale si è guadagnato il titolo di campione friulano della montagna della categoria aspiranti essendo egli giunto nettamente primo nel due passi di Montecroce e Montepertuso valevoli per il conseguimento del titolo.

Al posto d'onore seguivano il campione veneto Conte, Papinutti, Beltrame e Cossio i quali hanno pure dato prova di buoni garretti oltre che di costanza e di volontà senza essersi nella pendenza del loro mezzo naturali. L'ordine d'arrivo è il seguente:

1. Degano Angelo del C. C. Sandanelese che ha coperto i 88 km. in ore 1.15, età media oraria di chilometri 30,88 (Campione friulano della montagna). — 2. Conte Oreste del C. C. Udinese a tre minuti. — 3. Papinutti Luciano del C. C. Sandanelese a una macchina. — 4. Beltrame Camillo del C. C. Udinese a un minuto. — 5. Cossio Luigi idem a due macchine. — 6. Leopeter Stefano id. a trenta metri. — 7. Salvadori Silvio id. a due minuti. — 8. Nicoloso Enea. C. C. Sandanelese a due macchine. — 9. Zanot Giovanni, C. C. Udinese a ruota. Seguono Bombardieri, Feruglio ed altri in tempo massimo.

Una folla di appassionati di Atletica ha assistito alla partenza ed all'arrivo dei bravi concorrenti applaudendo il proprio campione Degano junior.

Rifornitevi soltanto

con prodotti nazionali

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»
9 - 59 al numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Oggi all'IMPERO

Le più grandi documentazioni fotografiche sulla invincibile

ABISSINIA

Ripresa nella primavera di quest'anno e che ha servito alla Delegazione italiana a

GINEVRA

Unitamente al documentario «ABISSINIA» verrà presentata l'attualità del

avanzata delle gloriose truppe italiane su Adua ed Axum

Due documentari di enorme interesse e di novità assoluta per UDINE.

Casa della Scarpa

Riva Bartolini 5

Vi offre gli ultimi modelli di calzature da donna richiesti dalla moda.

Ricco assortimento in tutti i tipi a prezzi disotto di qualsiasi concorrenza

Depositarie delle rinomate

Stufe Becchi

di Forlì

Impianti e riparazioni

TERMOSIFONI

Cucine economiche e Stufe

Sconto ai rivenditori

Premiata Ditta Cav. Giuseppe Bissatini & Figli

UDINE - Via Aquileia, 55 - Tel. 3-36 - UDINE